



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LI



SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A

INDIRIZZO

Liceo Classico

Il Dirigente Scolastico



Sommario

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	3
STORIA DELLA CLASSE	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2025/2026	4
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 2023/2026	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2025-2026	7
ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI	8
PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI	9
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	10
OBIETTIVI E COMPETENZE DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	11
EDUCAZIONE CIVICA	12
UDA EDUCAZIONE CIVICA	13
GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	16
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	19
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	22
PROGRAMMA DI STORIA	25
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	28
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA	33
PROGRAMMA DI IRC	37
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE	40
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	43
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA	48
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	53
PROGRAMMA DI MATEMATICA	58
PROGRAMMA DI FISICA	60
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	62
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	72
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	75
PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026	77
PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026	85

**LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO****IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)****Liceo Classico**

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art.5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico) anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

STORIA DELLA CLASSE**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ELENCO DEI CANDIDATI**

N°	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI		CLASSE
1			5 Liceo Classico
2			5 Liceo Classico
3			5 Liceo Classico
4			5 Liceo Classico
5			5 Liceo Classico
6			5 Liceo Classico



7			5 Liceo Classico
8			5 Liceo Classico
9			5 Liceo Classico
10			5 Liceo Classico
11			5 Liceo Classico
12			5 Liceo Classico
13			5 Liceo Classico
14			5 Liceo Classico
15			5 Liceo Classico
16			5 Liceo Classico
17			5 Liceo Classico

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2025/2026

N. °	DOCENTE	MATERIA	FUNZIONE
1		ITALIANO E LINGUA E CULTURA LATINA	Commissario d'Esame interno
2		MATEMATICA E FISICA	Commissario d'Esame interno
3		LINGUA E CULTURA GRECA	
4		STORIA E FILOSOFIA	Coordinatore di classe e Responsabile PCTO
5		SCIENZE NATURALI	Segretario verbalizzante
6		STORIA DELL'ARTE	
7		LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	
8		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
9		IRC	



VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 2023/2026

MATERIA	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
LINGUA E CULTURA GRECA	1	1	1
ITALIANO E LINGUA E CULTURA LATINA	1	1	1
STORIA E FILOSOFIA	1	1	1
SCIENZE NATURALI	1	1	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA	1	1	1
STORIA DELL'ARTE	1	1	1
MATEMATICA E FISICA	1	2	1
IRC	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2	3

Come si evidenzia dalla tabella riassuntiva degli ultimi tre anni di corso, la classe, durante il triennio 2023-2026, ha potuto godere di una stabilità nella continuità didattica sia nelle discipline letterarie sia nelle discipline scientifiche. Questo ha sicuramente favorito un clima sereno e collaborativo, manifestatosi soprattutto dal punto di vista disciplinare.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni, di cui 7 maschi e 10 femmine provenienti da classe 4 Liceo Classico dello stesso Istituto. Il processo di socializzazione è stato lento ma ha raggiunto un buon grado di coesione all'interno della classe che, seppur differenziata in alcuni gruppi, caratterizzati da attitudine allo studio e indole differenti, ha raggiunto una discreta unità e collaborazione; il rapporto con i docenti è stato generalmente positivo, caratterizzato da un atteggiamento che, anche se poco partecipativo e a volte selettivo, si è contraddistinto per una correttezza formale e un rispetto dei compiti e delle richieste.

Si segnala la presenza di n. 1 allievi con B.E.S., con certificazione ai sensi della L. 104/1992 (area 3), per il quale il Cdc ha provveduto a formulare Pdp che non è stato sottoscritto dalla famiglia. Infatti, in seguito all'aggiornamento della diagnosi in data 29 gennaio 2025, con visita presso lo Studio Verbavoglio di Livorno, lo studente e la famiglia hanno richiesto di non voler più usufruire delle strategie, delle modalità didattiche, delle misure dispensative e degli strumenti dispensativi, affermando di volere un trattamento identico a quello dei suoi compagni di classe per quanto riguarda i criteri e le modalità di verifica e valutazione, sia delle prove scritte sia delle prove orali.

Il Cdc ha in ogni caso ritenuto necessario stilare un pdp che, anche se non sottoscritto dalla famiglia, accogliesse le richieste e le indicazioni emerse nell'aggiornamento della diagnosi specialistica.

DATI OGGETTIVI	
Numero allievi	17
Allievi pendolari	-
Ripetenti	-



Ritirati ad anno scolastico in corso	-
Provenienti da altra scuola (nell'ultimo anno)	-
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	1
Allievi che hanno usufruito dell'insegnante di sostegno	-

Per la documentazione degli alunni con B.E.S. si rimanda ai fascicoli riservati.

Partecipazione:

Nel corso dell'anno scolastico la classe nella sua interezza ha sempre manifestato un discreto livello di partecipazione alle lezioni e al confronto sulle regole e sulle modalità di partecipazione al dialogo educativo, caratterizzandosi per un comportamento corretto e rispettoso. Gli impegni legati alle attività di progetto e di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) hanno visto una buona e consapevole partecipazione, con un interesse vivo e partecipe.

Impegno:

L'impegno della classe è stato sufficientemente costante, e in generale sono sempre stati rispettati i tempi di esecuzione e di consegna dei compiti, delle verifiche, dei lavori individuali e di gruppo. La partecipazione individuale, connessa alle attitudini e agli interessi specifici, è stata positiva pur nella diversità degli apporti personali. Infatti a livello generale, si possono distinguere due gruppi ben distinti: uno, caratterizzato da un impegno costante, poco partecipativo ma più responsabile, con la presenza di alcune eccellenze, ed un secondo gruppo con alunni che, pur essendo meno partecipativi, e caratterizzandosi non sempre per un atteggiamento abbastanza maturo e consapevole, hanno comunque raggiunto risultati sufficienti.

Metodo di studio:

La classe ha utilizzato, come mediatori dei contenuti, i libri di testo e materiale vario (sintesi, appunti, slides, video lezioni, articoli e materiale online) che è stato fornito dai docenti nell'ottica di una maggiore personalizzazione della didattica. In generale, il Cdc ha sempre cercato di stimolare la classe ad una partecipazione più consapevole e matura, in modo da favorire, il più possibile, lo sviluppo di una consapevolezza dello studio adeguata al loro percorso di studi.

Progressione nell'apprendimento:

Nel suo complesso, la classe ha sviluppato un sufficiente livello di autonomia e maturità raggiungendo gli obiettivi fondamentali di apprendimento previsti dal quadro normativo vigente. Alcuni studenti si sono caratterizzati per un impegno costante e una responsabilità nello studio che, pur essendo caratterialmente poco partecipativa, grazie alla costanza nell'impegno e nella motivazione, ha permesso loro di raggiungere conoscenze solide e competenze consolidate, buone capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari. Dall'altra parte la classe ha evidenziato un secondo livello con alunni non sempre partecipi al dialogo educativo ma nel complesso sufficientemente impegnati che, grazie ad uno studio diligente ma ancora troppo scolastico, ha permesso loro di raggiungere conoscenze sufficienti, un linguaggio corretto e adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.



ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2025-2026

ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO DI TUTTA LA CLASSE

Sono state proposte ai ragazzi una simulazione della prima prova e una della seconda prova nei seguenti giorni:

- 9 febbraio 2026 - simulazione prima prova
- 20 aprile 2026 - simulazione seconda prova

Sono state programmate una simulazione della prova orale nelle seguenti date:

- 26 maggio - simulazione prova orale

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI

Materia	Attività di recupero	Attività di potenziamento	Corsi pomeridiani (PNRR)
LATINO			10 ore nel II Quadrimestre
FISICA			
GRECO			

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso del triennio conclusivo gli studenti hanno preso parte alle seguenti attività culturali:

a.s. 2023/2024: viaggio di istruzione in Grecia; 'incontro con il biologo marino dell'Università di Torino, il Prof. Nicola Nurra, avente per tema le questioni ambientali legate alla crisi climatica.

a.s. 2024/2025: viaggio di istruzione a Praga; viaggio di istruzione a Firenze; partecipazione ad incontro con l'On. Boldrini Laura, Presidente emerita della Camera dei deputati, sui temi della violenza di genere, dell'hatespeech sul web e sulla funzione e i poteri della presidenza della Camera; partecipazione ad un incontro con il Prof. Pellegrini Andrea, autore de *“La rara felicità”*, romanzo su Ungaretti e la Prima Guerra Mondiale; partecipazione ad un incontro con il Prof. Enrico Medda (Università di Pisa - Letteratura Greca) sulla tragedia di Antigone; uscita didattica sul territorio per il progetto *Redazione natura*; incontro con Simone Scampoli, attivista del Santuario Capra libera tutti.



a.s. 2025/2026: incontri per orientamento universitario; visita didattica a Livorno alla mostra Il Vernacoliere e alla sede della redazione della rivista; visita guidata presso il carcere di massima sicurezza Agrippa di Pianosa; partecipazione ad un incontro con il Prof. Enrico Medda (Università di Pisa - Letteratura Greca) sul tema della donna nella tragedia greca.

ORIENTAMENTO

Secondo le linee guida dell'orientamento del DM n.328 del 22 Dicembre 2022 la classe 5A Liceo Classico, nell'ambito delle azioni previste dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha svolto le seguenti attività di orientamento.

a.s. 2023/2024: ore 15 dal “Progetto Mediazione a scuola”, in collaborazione con l'Università di Firenze, svolte tra novembre e dicembre 2023; ore 10 in occasione dei viaggi di istruzione che si sono svolti nel mese di febbraio 2024; ore 6 dall'uscita didattica e sportiva (attività di trekking), svoltasi nella giornata di mercoledì 17 aprile 2024; ore 2 dall'incontro con il biologo marino dell'Università di Torino, il Prof. Nicola Nurra, avente per tema le questioni ambientali legate alla crisi climatica.

a.s. 2024/2025: ore 24 dal Viaggio di istruzione a Firenze (docente referente [REDACTED], tra il 16 e il 18 aprile 2025); ore 8 dall'uscita didattica e sportiva (attività giornaliera di trekking) del mese di maggio 2025; ore 10 dal Progetto “Vela a scuola - Oltre l'onda: scopri, impara e naviga!” - Narrazione del viaggio lungo le coste dell'Italia in barca a vela, realizzato con il patrocinio della presidenza nazionale della Lega Navale e del Comune di Portoferraio; conferenza con il Prof. Enrico Medda dell'Università di Pisa sul tema “La figura di Antigone” (2 ore)

a.s. 2025/2026: progetto di orientamento a cura dell'Università di Firenze dal titolo “L'informazione per scelte economiche e finanziarie consapevoli? Comprendere la finanza per agire sui mercati”, svolto nel primo quadrimestre (ore 15); incontro di orientamento con la Scuola Superiore di Mediazione Linguistica di Pisa, svolto il giorno 8 ottobre (2 ore); uscita didattica a Livorno in occasione della mostra “Il Vernacoliere” e visita della redazione giornalistica il 16 dicembre (9 ore); “Progetto Policoro” a cura del [REDACTED] (2 ore); uscita didattica a Pianosa e visita al carcere Agrippa svolta il giorno 10 aprile (6 ore); incontro Amnesty International sul tema “Saharawi: una ferita ancora aperta” svolto il 13 dicembre (2 ore); incontro on line Erasmus+ e mobilità giovanile europea svolto il 18 dicembre (2 ore); conferenza con il Prof. Enrico Medda dell'Università di Pisa sul tema “Le figure femminili trasgressive nella tragedia di Euripide” svolto il giorno 11 aprile (2 ore) e incontro di orientamento con l'Università di Pisa svolto il giorno 21 aprile (4 ore)



PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto le seguenti attività di FSL:

III LC A.S. 2023/2024

Per una serie di ragioni legate alle caratteristiche della classe, i ragazzi hanno svolto numerose attività di Pcto.

Hanno svolto il consueto corso per la sicurezza sui luoghi di lavoro (4 ore) con conseguimento del relativo attestato; la classe ha partecipato al Progetto “*Mediazione a scuola*” promosso e realizzato dall’Università di Firenze (15 ore); numerosi alunni hanno frequentato anche i corsi Cambridge per l’ottenimento delle certificazioni di Lingua Inglese (Livelli B1 e B2) ed altri hanno partecipato ad attività di orientamento in entrata della scuola (fino a 26 ore); due studentesse hanno partecipato al *Progetto Nerd* in collaborazione con l’Università di Firenze (50 ore) e un'altra studentessa ha seguito corsi di arte per 24 ore; un gruppo di studenti ha partecipato al corso di cinese (30 ore); incontro con il biologo marino dell’Università di Torino, il Prof. Nicola Nurra, avente per tema le questioni ambientali legate alla crisi climatica (2 ore).

IV LC A.S. 2024/2025

La classe ha partecipato al progetto “*Redazione natura*” (27 ore); numerosi alunni hanno frequentato anche i corsi Cambridge per l’ottenimento delle certificazioni di Lingua Inglese (Livelli B1 e B2) ed altri hanno partecipato ad attività di orientamento in entrata della scuola; partecipazione al progetto “*Vela a scuola - Oltre l’onda: scopri, impara e naviga!*”; conferenza con il Prof. Enrico Medda dell’Università di Pisa sul tema “*La figura di Antigone*” (2 ore); una studentessa ha seguito un corso di arte per 30 ore.

V LC A.S. 2025/2026

La classe ha partecipato al progetto di orientamento a cura dell’Università di Firenze dal titolo “*L’informazione per scelte economiche e finanziarie consapevoli? Comprendere la finanza per agire sui mercati*” (ore 15); tre studentesse hanno partecipato ai progetti di stage di Economia e di Psicologia per l’orientamento organizzati dall’Università di Firenze (15 ore); uscita didattica a Livorno in occasione della mostra “*Il Vernacoliere*” e visita della redazione giornalistica (3 ore); visita didattica al carcere Agrippa di Pianosa; incontro Amnesty International sul tema “*Saharawi: una ferita ancora aperta*” (2 ore); partecipazione al corso BLSD (4 ore).



FSL - TOTALE ORE NEL TRIENNIO 2023/2026

	Alunni	Totale ore Triennio 2023/2026
1		104
2		100
3		100
4		206
5		118
6		100
7		111
8		221
9		100
10		187
11		133
12		107
13		100
14		174
15		100
16		100
17		143

OBIETTIVI E COMPETENZE DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono stati appositamente strutturati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi/educativi trasversali

- Accrescere la motivazione allo studio del territorio
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali
- Fornire elementi di orientamento professionale
- Integrare saperi didattici con i saperi operativi
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea
- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare a comunicare



- Sviluppare spirito di iniziativa e creatività
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico

Obiettivi professionalizzanti

- Sviluppare le capacità trasversali di relazione specifica in base al contesto, di comprensione del ruolo, avere la flessibilità mentale ed approccio problem-solving
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- Motivare ad uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate. Conoscere meglio le proprie caratteristiche, inclinazioni e limiti
- Orientare le future scelte scolastico-professionali
- Acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura ospitante
- Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo di alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico
- Riconoscere, osservare documentare alcune caratteristiche specifiche delle situazioni lavorative incontrate

Competenze

Le attività proposte, inoltre, sono state pensate per favorire lo sviluppo di competenze di vario tipo, comprendenti sia le competenze chiave di cittadinanza, che competenze più specifiche e spendibili nel mondo del lavoro:

- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile
- Imparare a risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Imparare ad acquisire ed interpretare le informazioni
- Imparare a lavorare in team
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Imparare a comprendere il compito assegnato
- Rispettare le norme di sicurezza
- Restituire informazioni sull'attività svolta
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Riuscire a risolvere situazioni conflittuali
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Relazionarsi con il tutor, gli operatori, gli utenti della struttura ospitante

**EDUCAZIONE CIVICA**

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, prevedendo lo svolgimento, da parte dei docenti del Consiglio di Classe, di almeno 33 ore di attività nell'intero anno scolastico. In conformità a quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe della V Liceo Classico ha elaborato la seguente Unità di Apprendimento Interdisciplinare di Educazione Civica:

UDA EDUCAZIONE CIVICA

STORIA	
Contenuti da sviluppare	Area Tematica: Costituzione Contenuti: - Conoscenza del dettato costituzionale (dall'art. 1 all'art. 12), del contesto storico, delle scelte compiute in Assemblea Costituente - Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione
Prerequisiti	Conoscenza delle linee generali della storia del Novecento e in particolare delle vicende italiane dall'età giolittiana alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale. Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia contemporanea. Saper partecipare a un dibattito critico. Saper leggere e comprendere un testo argomentativo di carattere storico.
Conoscenze	La storia politica dell'Italia repubblicana dal secondo dopoguerra agli anni '80. Nascita della Costituzione Italiana. Gli aspetti fondamentali della prima parte della Costituzione repubblicana e dell'ordinamento dello Stato.
Abilità	Saper individuare temi e problemi relativi a cittadinanza, legalità, diritti e doveri. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti interdisciplinari.
Contesto	Aula, Aula Magna.
Metodologie didattiche	Lezione partecipata. Lettura di testi selezionati e di articoli scientifici e loro discussione, possibilità di incontri con esperti.



Strumenti utilizzati	Testi forniti dal docente e presenti nella biblioteca d'istituto, slides, mappe e video introdotti dal docente, internet per ricerche sui testi guidate dal docente, incontri con esperti (da definire).
Tempi di realizzazione	1-2 quadrimestre
Valutazione	Osservazione e valutazione della partecipazione attiva nelle discussioni, nelle attività pratiche, secondo la griglia di valutazione allegata.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Contenuti da sviluppare	Uso improprio dell'Intelligenza Artificiale, con analisi dei rischi che comporta
Prerequisiti	Saper riflettere sui contenuti proposti relativi al tema trattato Saper partecipare ad un dibattito critico Saper analizzare un documento e un articolo sul tema
Conoscenze	Conoscere le caratteristiche principali dell' IA Conoscere i rischi che comporta l' uso improprio dell' I A
Abilità	Saper individuare temi e problemi Saper individuare temi e problemi Saper utilizzare le conoscenze acquisite
Contesto	Aula
Metodologie didattiche	Lezione partecipata Visione di documenti e testimonianze dirette Lettura di articoli e approfondimenti
Strumenti utilizzati	Testi forniti dall' insegnante lim
Tempi di realizzazione	II Quadrimestre



Valutazione	valutazione della partecipazione degli alunni nelle attività proposte
--------------------	---

LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	
Contenuti da sviluppare	The Suffragette Movement in the UK
Prerequisiti	Basic knowledge of modern European history. Familiarity with concepts like civil rights and democracy. Ability to analyze historical sources (texts, images, documents).
Conoscenze	- Origins of the feminist and suffragist movement in the United Kingdom. - Differences between suffragists and suffragettes. - Key figures: Emmeline Pankhurst, Millicent Fawcett, Emily Davison. - Strategies of protest: peaceful vs. radical actions. - The role of the press and public opinion. - The impact of World War I on women's emancipation. - Achieving voting rights in 1918 and 1928.
Abilità	Analyze historical sources. Argue orally and in writing on social justice topics. Compare emancipation movements across countries. Collaborate in groups to create presentations or projects.
Contesto	Classroom
Metodologie didattiche	Introductory lecture. Cooperative work on biographies and documents. Role playing: simulate a parliamentary debate. Viewing and analysis of films or documentaries.
Strumenti utilizzati	Digital materials. Primary historical sources (posters, articles, letters). Videos and documentaries.
Tempi di realizzazione	1° Term



Valutazione	Observation of participation in group activities and debates. Evaluation rubric for oral presentations or role-playing activities.
--------------------	---

STORIA DELL'ARTE	
Contenuti da sviluppare	Area Tematica: Costituzione Contenuti: - Articolo 9: lo sviluppo della cultura, la ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione. In particolare: <i>"Art fiction - i protagonisti dell'arte moderna e contemporanea"</i>
Prerequisiti	Conoscenza dei principali profili biografici e delle opere più significative a essi afferenti relativi al programma dell'a.s. in vigore. Saper partecipare a un dibattito critico. Saper leggere e comprendere un testo argomentativo di carattere storico-artistico.
Conoscenze	La valorizzazione delle opere d'ingegno e dei beni culturali riconosciuti dalla comunità internazionale come rilevanti e la tutela dei beni culturali per il benessere e lo sviluppo della società come "bene comune".
Abilità	Sviluppare una cittadinanza attiva attraverso la conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e naturale, il sostegno a programmi di educazione e scienza e la promozione del dialogo interculturale e del libero flusso delle idee. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, migliorando la propria conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni delle regioni e delle Autonomie locali. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti interdisciplinari.
Contesto	Uscite didattiche sul campo, approfondimento e brainstorming in aula.
Metodologie didattiche	Lezione partecipata. Lettura di testi selezionati e di articoli scientifici e loro discussione.
Strumenti utilizzati	Uscite didattiche sul territorio e a livello regionale. Fonti audiovisive e testi digitali forniti e introdotti dal docente, ricerche online sui testi guidate dal docente.
Tempi di realizzazione (1°Q, 2°Q, Intero a.s.)	1° Quadrimestre



Valutazione	Osservazione e valutazione della partecipazione attiva nelle discussioni, nelle attività pratiche, secondo la griglia di valutazione allegata.
--------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	DESCRIPTORI	DETTAGLIO dei DESCRIPTORI
4	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante
	abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.



	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.

8	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperare in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.
10	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.



abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.



PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

MODULO 1: CHIMICA ORGANICA

Proprietà dell'atomo di carbonio. Carbonio nei composti organici. Le formule dei composti organici: formula molecolare, formula di struttura, isomeri di struttura. Gli alcani. Ibridizzazione di tipo sp^3 , molecola del metano e serie omologa degli alcani. Isomeri di struttura. La rappresentazione delle molecole organiche. Formula razionale e condensata. Classificazione degli atomi di carbonio. La nomenclatura degli alcani e applicazione delle regole IUPAC. Cicloalcani. Le proprietà fisico-chimiche degli alcani. La combustione. La sostituzione (alogenazione). Gli alcheni. Struttura degli alcheni, ibridizzazione di tipo sp^2 . Legami di tipo sigma e pi-greco. Nomenclatura degli alcheni. Metodi di preparazione degli alcheni da reazioni di eliminazione: disidratazione degli alcoli e deidrogenazione degli alcani. Le proprietà fisico-chimiche degli alcheni. Le reazioni di addizione: idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici ed alogeni, idratazione. Gli alchini. Struttura degli alchini, ibridizzazione di tipo sp . Nomenclatura degli alchini. Preparazione degli alchini da deidrogenazione degli alcani. Le proprietà fisico-chimiche degli alchini, reazioni di addizione. Gli idrocarburi aromatici. Modello orbitale del benzene. La risonanza. Nomenclatura dei derivati del benzene. Le proprietà fisico-chimiche dei composti aromatici. Reazione di sostituzione: alogenazione. Gruppi funzionali. Gli alogenoderivati. Nomenclatura e proprietà fisico-chimiche. Gli alcoli e i fenoli. Struttura. Nomenclatura e classificazione. Metodo di preparazione degli alcheni. Proprietà fisiche e chimiche. Reazioni: eliminazione di acqua, ossidazione degli alcoli primari e secondari. Le aldeidi e i chetoni. Struttura. Nomenclatura. Metodi di preparazione degli alcoli. Proprietà fisiche e chimiche. Ossidazione delle aldeidi. Riduzione di aldeidi e chetoni. Gli acidi carbossilici. Struttura. Nomenclatura. Metodi di preparazione. Proprietà fisiche e chimiche. Derivati degli acidi carbossilici: gli esteri. Nomenclatura. Preparazione. Proprietà fisiche e chimiche. Le ammine. Struttura. Nomenclatura. Proprietà fisiche e chimiche (no metodi di preparazione).

MODULO 2: BIOCHIMICA

La biochimica e le biomolecole. I carboidrati. Struttura. Classificazione. I monosaccaridi. Classificazioni dei monosaccaridi. Formule e rappresentazioni dei monosaccaridi. Proprietà fisiche e chimiche. I disaccaridi. Struttura. Formazione del legame glicosidico. Maltosio, saccarosio, lattosio. I polisaccaridi. Struttura generale. Struttura e funzione di amido, glicogeno, cellulosa. I lipidi. Proprietà fisiche e chimiche. Le funzioni strutturale ed energetica negli organismi viventi. Gli acidi grassi. Acidi grassi saturi e insaturi. Acidi grassi essenziali. I trigliceridi. Struttura e funzioni negli esseri viventi. Oli e grassi. Reazione di saponificazione e meccanismo d'azione di un sapone. I fosfolipidi. Struttura e ruolo nell'ambito delle membrane biologiche. Gli steroidi. Struttura base. Colesterolo ed ormoni steroidei. Vitamine liposolubili. Cere. Le proteine. Gli amminoacidi: struttura, classificazione. I peptidi e il legame peptidico. Classificazione delle proteine. Livelli di organizzazione: struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria. Le funzioni delle proteine. La denaturazione. Gli enzimi. Definizione e caratteristiche bio-funzionali. Meccanismo d'azione. Specificità. Aspetti strutturali: apoenzima, cofattore, coenzima, oloenzima. Effetti di temperatura e pH sull'attività enzimatica. Gli acidi nucleici: struttura e ruolo biologico.

MODULO 3: SCIENZE DELLA TERRA

L'interno della Terra. La struttura stratificata della Terra e i principali criteri di suddivisione dell'interno della Terra. Il comportamento delle onde sismiche e le discontinuità. Il calore interno della Terra, il gradiente



geotermico, la geoterma. Significato del flusso di calore. Il nucleo e la sua composizione. Il mantello e la sua composizione. Correnti convettive nel mantello: cause e conseguenze. Caratteristiche chimico-fisiche di crosta continentale ed oceanica. Dalla teoria della deriva dei continenti di A. Wegener alla teoria della Tettonica delle Placche. Concetti generali e cenni storici. Morfologia e struttura del fondo oceanico. Dorsali medio-oceaniche. Il meccanismo dell'espansione del fondo oceanico. Prove dell'espansione oceanica: età dei sedimenti oceanici, il flusso di calore, i punti caldi (hot spot). Struttura delle placche litosferiche. I margini di placca: convergenti, divergenti, trasformati. Relazione tra placche litosferiche e moti convettivi. Il mosaico globale. Relazione tra placche, vulcanismo e terremoti. Vulcani legati alla subduzione e vulcani legati alle dorsali oceaniche. Vulcani intraplacca. I margini continentali. Tipi di margine continentale. Margini continentali passivi e attivi. Il sistema arco-fossa. Tettonica delle placche ed orogenesi. Orogenesi da collisione ed orogenesi da attivazione. Strutture dei continenti. Cratoni ed orogeni. Relazione tra ofioliti ed orogenesi.

OBIETTIVI MINIMI MODULI 1-2-3

Saper applicare e dimostrare le competenze acquisite negli esercizi assegnati. Riconoscere le proprietà chimiche e fisiche dei composti organici in base alle loro strutture ed ai gruppi funzionali presenti. Saper descrivere le biomolecole fondamentali, la struttura e le relative funzioni. Saper organizzare i contenuti dei vari argomenti svolti in mappe concettuali, sintesi e schemi. Saper svolgere ricerche di approfondimento su argomenti svolti utilizzando diverse fonti. Comprendere la dinamicità della crosta terrestre e i meccanismi fondamentali che stanno alla base dell'evoluzione del nostro pianeta. Saper distinguere i tipi di margini di placca in funzione delle strutture geologiche presenti. Lettura ed utilizzo corretto di tabelle, diagrammi e grafici.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

La valutazione di tipo sommativa si è basata su verifiche scritte ed orali a domande aperte e semistrutturate, integrata dalla valutazione di tipo formativo condotta attraverso esercitazioni svolte in classe, domande orali a risposta breve, sintesi e discussioni a riepilogo degli argomenti trattati. Nel suo complesso, la valutazione è stata integrata con altri aspetti formativi, come la partecipazione, l'impegno, l'interesse manifestato per l'attività di apprendimento, la puntualità nell'assolvere i propri impegni scolastici.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Freeman et al.: “Le molecole della vita” – Ed. linx

- A. Bosellini “Le scienze della Terra: Tettonica delle placche - Interazioni tra geosfere” - Ed. Bovolenta /Zanichelli.

ATTIVITA' DI LABORATORIO DI SCIENZE:

- Utilizzo della modellistica molecolare per la rappresentazione tridimensionale delle molecole organiche;
- Esperienza della saponificazione.



RELAZIONE FINALE

La classe, che conosco fin dal primo anno, ha dimostrato nei cinque anni una certa evoluzione sul piano comportamentale e disciplinare, seguendo con buon interesse gli argomenti proposti, anche se non tutti hanno dimostrato lo stesso grado di attenzione e soprattutto di impegno. Una esigua parte della classe è riuscita negli anni ad incrementare uno studio ed un'attenzione più consapevoli ed a maturare sotto il profilo disciplinare, distinguendosi, alcuni, per i risultati eccellenti durante tutto il corso dell'anno, anche se una autentica ed attiva partecipazione al dialogo educativo e un'elaborazione più personale delle conoscenze acquisite è stata raggiunta solo da pochi. Il resto della classe mostra livelli di preparazione mediamente apprezzabili, e tuttavia una minoranza ha presentato costantemente criticità sia nel metodo di studio poco consolidato ed incostante, che nel condurre analisi approfondite o collegamenti più complessi in seno agli argomenti, e, percependo le conoscenze più come nozioni, non è andata oltre un approccio meramente scolastico.



PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Libro di testo: Maurizio Ferraris, Il gusto del pensare, vol. 3, Pearson

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

Il Romanticismo e l'Idealismo

Il dibattito sulla “cosa in sé” e il passaggio da Kant all'Idealismo

Fenomeno e Noumeno

Hegel

I capisaldi del sistema e le tesi di fondo del sistema

La funzione della filosofia e il giustificazionismo hegeliano

Finito e Infinito

La dialettica

La concezione della storia

La Fenomenologia dello Spirito: Autocoscienza (la dialettica servo padrone e la coscienza infelice)

Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia

Schopenhauer

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il mondo della rappresentazione come Velo di Maya

Il mondo della volontà come accesso alla cosa in sé

La volontà di vivere

Il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo

Le vie di liberazione: arte, etica, ascesi

Kierkegaard

L'esistenza come possibilità e libertà

La critica a Hegel

Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa

I concetti di angoscia e disperazione

Il paradosso della fede

Destra e sinistra hegeliana: Feuerbach

La religione come antropologia

La critica a Hegel

Alienazione religiosa e ateismo

Marx

Critica della filosofia hegeliana

La critica all'economia borghese e il concetto di alienazione

La critica a Feuerbach: l'interpretazione della religione in chiave sociale

La critica allo Stato

La concezione materialistica della storia

Forze produttive e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura

Il concetto di ideologia



La critica dell'economia politica e Il Capitale

Rivoluzione, dittatura del proletariato e la futura società comunista

Nietzsche

La nascita della tragedia dallo spirito della musica: Dioniso e Apollo

La sintonia con il pensiero di Schopenhauer e la vita come dolore

La critica alla civiltà occidentale

La critica al Cristianesimo

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

Il periodo di Zarathustra

Il Nichilismo

Il superuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza

Il pensiero etico e politico tra totalitarismo e società di massa: Hannah Arendt

La definizione di totalitarismo

La banalità del male

La Rivoluzione psicoanalitica: Freud

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

Le nevrosi: censura e sublimazione

La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi

L'interpretazione dei sogni

Il disagio della civiltà

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

Romanticismo: caratteri generali

Hegel: il concetto di dialettica; rapporto finito/infinito; la Fenomenologia dello Spirito: linee generali e la dialettica servo-signore; lo Stato e la storia

Feuerbach: la teologia è un'antropologia

Marx: la concezione materialistica della storia; il Manifesto; il Capitale: valore d'uso, valore di scambio e plusvalore

Schopenhauer: volontà e rappresentazione e vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard: l'esistenza come possibilità; il singolo; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; disperazione e fede

Nietzsche: la nascita della tragedia; la morte di Dio; il superuomo; l'eterno ritorno; la volontà di potenza; il nichilismo

Freud: la scoperta dell'inconscio; la scomposizione psicoanalitica della personalità; l'interpretazione dei sogni

Hannah Arendt: la filosofia nell'epoca dei totalitarismi

COMPETENZE

Migliorare la padronanza del linguaggio filosofico

Conoscere l'ordine di successione di autore, correnti, opere, teorie

Saper individuare aree di confronto tra teorie ed autori



Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale e terminologica

Enucleare la struttura portante di un argomento a carattere filosofico

Elaborare una posizione ragionata a confronto con le diverse tesi prese in esame

Saper individuare i problemi particolarmente significativi che caratterizzano la realtà contemporanea e saperli interpretare in chiave storica, nell'ottica dell'interdipendenza con culture di civiltà diverse e della complessità di informazioni

ABILITÀ

Tradurre un concetto con proprie parole ed esempi

Migliorare le capacità argomentative

Esporre una tesi utilizzando i concetti necessari per dimostrarla

Ragionare in modo problematico, proponendo valutazioni coerenti e autonome, nel rispetto di quelle altrui

Esporre una tesi con argomentazioni corrette e persuasive

Saper costruire schemi e mappe concettuali sugli argomenti trattati

RELAZIONE FINALE

Profilo educativo comportamentale e didattico

Dal punto di vista disciplinare il clima all'interno della classe si è sempre dimostrato sereno e sufficientemente maturo e responsabile, in modo tale da favorire un apprendimento abbastanza consapevole e rivolto ad una presa di coscienza personale. In generale la classe si dimostra corretta e rispettosa, pur con la presenza di una certa esuberanza, da parte di un gruppo esiguo di studenti che si caratterizza per un non adeguato coinvolgimento e partecipazione.

Nel corso delle lezioni, gli studenti hanno prestato una discreta attenzione ed un interesse abbastanza partecipe ma selettivo agli argomenti trattati, in alcuni casi non sono mancati interventi personali al fine di chiarire il significato di alcuni eventi anche alla luce delle vicende attuali.

Da un punto di vista didattico, la classe si è mostrata differenziata in due blocchi principali: un gruppo di allievi con buona capacità di studio e di rielaborazione e ottime doti argomentative, ma incapaci di stimolare positivamente il resto della classe; un altro, che ha presentato una serie di criticità soprattutto per quanto riguarda la maturità e la consapevolezza dello studio, e che ha manifestato un interesse minore e solo a tratti responsabile, in ogni caso mirato ad un apprendimento sufficientemente costante.



PROGRAMMA DI STORIA

Libro di testo: A. Brancati-T. Pagliarini, Dialoghi fra storia e futuro, vol. 3, La Nuova Italia

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

L'alba del Novecento

La società di massa

L'Europa della Belle Époque

L'Europa verso la guerra

La crisi di fine secolo e l'età giolittiana (1899-1914)

I fatti di Milano e l'assassinio del Re

Il decollo industriale e le riforme sociali

La conquista della Libia

Il trasformismo e i rapporti con le altre forze politiche

Le elezioni del 1913

La prima guerra mondiale (1914-1918)

L'Europa verso la guerra

Le operazioni di guerra (guerra lampo e guerra di trincea)

L'Italia nella Grande Guerra

L'intervento degli Stati Uniti

La conferenza di Parigi e una pace difficile

La Rivoluzione russa e la pace del 1917

La rivoluzione di febbraio

La Russia zarista e la Russia nel primo conflitto mondiale

Lenin e le Tesi di Aprile

La Rivoluzione d'Ottobre e la nascita dell'URSS

La guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP

L'età di Stalin

La crisi dello Stato liberale e l'avvento del Fascismo

I Fasci di combattimento

Lo squadristico fascista e la Marcia su Roma

Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti

Il Discorso del 3 gennaio 1925

La fase legalitaria e la fase totalitaria

L'Italia fascista

I Patti lateranensi

Le leggi fascistissime

Il fascismo negli anni Trenta: la conquista dell'Etiopia e le leggi razziali

La crisi del '29

Gli USA negli anni venti e la crisi del '29



Il New Deal di F. D. Roosevelt

La Germania di Weimar e la formazione del Terzo Reich

La situazione della Germania dopo il primo conflitto

La Repubblica di Weimar

La crisi del 1929 apre la strada al Nazismo

L'ascesa del nazismo

Le tappe dell'Olocausto

Dall'Anschluss al patto di Monaco

Dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione alla Polonia

La seconda guerra mondiale

Caratteri della guerra

Operazioni di guerra e schieramenti

L'Italia nella seconda guerra mondiale

La Carta atlantica

L'attacco del Giappone

La svolta del 1942-43

La caduta del fascismo

La fine della guerra

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

La società di massa

L'Europa della Belle Époque

L'età giolittiana

L'Europa verso la guerra

La Grande guerra

La rivoluzione bolscevica in Russia

Le conseguenze politiche della Grande guerra in Italia e in Europa

La crisi del '29

L'Italia Fascista

Dalla Repubblica di Weimar all'avvento del Nazismo

La seconda guerra mondiale

COMPETENZE

Collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale

Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e ai tipi di società

Rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare

Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti

Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze

Sviluppare un'adeguata conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina



Acquisizione di un lessico disciplinare appropriato

Saper esporre i temi trattati in modo coerente e attento alle loro relazioni

ABILITÀ

Ricostruire processi di trasformazione, individuando elementi di persistenza e di discontinuità

Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali

Saper sintetizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti e all'interpretazione

Saper collocare nel tempo e nello spazio fenomeni ed eventi esaminati

RELAZIONE FINALE

Dal punto di vista disciplinare il clima all'interno della classe si è sempre dimostrato sereno e sufficientemente maturo e responsabile, in modo tale da favorire un apprendimento abbastanza consapevole e rivolto ad una presa di coscienza personale. In generale la classe si dimostra corretta e rispettosa, pur con la presenza di una certa esuberanza da parte di un gruppo esiguo di studenti che si caratterizza per un non adeguato coinvolgimento e partecipazione.

Nel corso delle lezioni gli studenti hanno prestato una discreta attenzione ed un interesse abbastanza partecipe ma selettivo agli argomenti trattati; in alcuni casi non sono mancati interventi personali al fine di chiarire il significato di alcuni eventi anche alla luce delle vicende attuali.

Da un punto di vista didattico, la classe si è mostrata differenziata in due blocchi principali: un gruppo di allievi con buona capacità di studio e di rielaborazione e ottime doti argomentative, ma incapaci di stimolare positivamente il resto della classe; un altro, che ha presentato una serie di criticità soprattutto per quanto riguarda la maturità e la consapevolezza dello studio e che ha manifestato un interesse minore e solo a tratti responsabile, in ogni caso mirato ad un apprendimento sufficientemente costante.



PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Libro di testo:

Giorgio Cricco, Franco Paolo di Teodoro (a cura di)

Itinerario nell'arte – Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, 5° ed., Versione verde, Zanichelli, vol.3

1) COMPETENZE DI BASE

- Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici
- Conoscenza delle principali tecniche espressive.
- Saper individuare le caratteristiche generali del linguaggio artistico delle epoche e degli artisti di maggior rilievo della Storia dell'arte.
- Lettura e analisi sufficientemente corretta di un'opera d'arte nei suoi aspetti essenziali.
- Saper osservare e comprendere le caratteristiche fondamentali di un'opera d'arte.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico-culturale del patrimonio artistico-architettonico.
- Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione con particolare riferimento al territorio di appartenenza.
- Comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali.
- Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico- culturale del patrimonio artistico-architettonico.
- Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione.

3) ABILITÀ

- Saper collocare gli artisti e le loro opere nel proprio contesto storico e culturale.
- Saper operare confronti tra periodi storici e/o opere diverse.
- Comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali.
- Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
- Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.
- Esporre in modo chiaro e coerente.



- Ricavare le parole chiave da un testo.
- Utilizzare i termini essenziali del lessico specifico.
- Riconoscere materiali e tecniche di produzione.

4) CONTENUTI

MODULO N. 1

IL NEOCLASSICISMO

- § Contesto storico-artistico
- § Il fenomeno del Grand Tour
- § La scoperta di Ercolano e Pompei
- § Lo sviluppo dei musei e delle accademie
- § Jacques-Louis David
- § Antonio Canova
- § Johann Joachim Winckelmann
- § Jean-Auguste-Dominique Ingres

MODULO N. 2

DAL ROMANTICISMO AI MACCHIAIOLI

- § Contesto storico-artistico
- § Caratteristiche fondamentali del Romanticismo

1. Il Romanticismo nelle varie declinazioni europee

- § Eugène Delacroix
- § Caspar David Friedrich

2. I Macchiaioli

Giovanni Fattori

- § *Il campo italiano alla battaglia di Magenta, 1861-1862.*
- § *La rotonda di Palmieri, 1864.*

MODULO N. 3

IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO

- Contesto storico-artistico
- § L'avvento della fotografia
- § I cambiamenti politici in Francia e in Italia

Impressionismo

- § La rivolta contro l'istituzione del Salon



- § Manet e il preludio all'Impressionismo
- § 15 aprile 1874: la prima mostra impressionista
- § Claude Monet
- § Pierre-Auguste Renoir
- § Edgar Degas

Postimpressionismo: varie declinazioni

- § Seurat e il superamento dell'Impressionismo
- § Paul Gauguin
- § Vincent Van Gogh

MODULO N. 4

IL NOVECENTO

Contesto storico-artistico

Picasso - Le origini e gli anni di formazione

- § Pablo Picasso – Periodo blu e Periodo Rosa

Avanguardie storiche: Cubismo

- § Pablo Picasso: dal Primitivismo al Cubismo
- § Futurismo (cenni)

Arte tra le due guerre

- § Da *Entartete Kunst* a *Guernica*
- § Parigi e l'Expo del 1937

Secondo Novecento

- § Pop Art e nuove tendenze (cenni)

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Verifiche formative: domande a sorpresa sul capitolo in corso Verifiche sommative: Interrogazione e analisi multidisciplinare dei collegamenti.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Lezione frontale, Lezione dialogata, Lezione multimediale, Lavoro di gruppo, Attività di laboratorio, Google Classroom.



OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

- Conoscere gli aspetti essenziali dei vari contesti storico-artistici esaminati e gli eventi caratterizzanti
- Conoscere le fondamentali novità degli stili e dei periodi storico-artistici nelle loro declinazioni;
- Conoscere i principali artisti affrontati nelle rispettive vicende biografiche, nelle principali fasi delle carriere artistiche e nei lavori più significativi.

COMPETENZE:

Saper descrivere l'opera d'arte nei suoi caratteri essenziali, individuandone i principali significati.

Saper mettere in relazione le principali opere studiate tra di loro con il periodo storico e il clima culturale nel quale sono state prodotte.

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico-culturale del patrimonio artistico-architettonico.

ABILITÀ:

Saper enunciare le caratteristiche fondamentali della cultura del periodo considerato.

Saper descrivere le opere principali selezionate.

Saper operare confronti tra periodi storici e/o opere diverse.

Esporre in modo chiaro e coerente.

Utilizzare i termini essenziali del lessico specifico.

Riconoscere materiali e tecniche di realizzazione.

Ricavare le parole chiave dall'analisi di un'opera d'arte.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione.

Riconoscere materiali e tecniche di produzione.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione con particolare riferimento al proprio territorio di riferimento.

COMPETENZE:

Comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali.

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico- culturale del patrimonio artistico-architettonico.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione.

Saper descrivere l'opera d'arte nei suoi caratteri essenziali, individuandone i principali significati.

Saper mettere in relazione le principali opere studiate tra di loro con il periodo storico e il clima culturale nel quale sono state prodotte.

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico-culturale del patrimonio artistico-architettonico.

RELAZIONE FINALE:

La classe è caratterizzata da una discreta correttezza e regolarità nello svolgimento del programma disciplinare, accompagnata tuttavia da una partecipazione discontinua, attribuibile sia al numero di assenze



da parte di vari alunni sia a un'attenzione nell'apprendimento talvolta carente di appropriata motivazione. Tale tendenza può essere attribuita a un approccio riscontrabile in molti alunni mirato prevalentemente al risultato in termini di voti, senza fornire altrettanta considerazione al rendimento come apprendimento attivo. Ciò nonostante la classe, se non sottovalutata in tali problematiche ma anzi sollecitata a superarle con compiti e attività più interattive e coinvolgenti, ha dimostrato nel corso dei tre anni di apprendimento della materia di Storia dell'arte una progressiva ricettività nei confronti dei contenuti e una disponibilità positiva nei confronti di nuove metodologie e pratiche didattiche che potessero consistere in attività multimediali e compiti inediti creati anche “ad hoc” per le specifiche caratteristiche della classe.



PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA

1) COMPETENZE DI BASE

Gli alunni, in base alle capacità e all'impegno, hanno acquisito le seguenti competenze di base, calibrate sugli obiettivi minimi prefissati:

- conoscono gli autori e i testi proposti
- conoscono il contesto storico-sociale in cui si inseriscono gli autori studiati
- sanno riferire correttamente sugli autori e sui testi proposti, inserendoli correttamente nel contesto storico-sociale
- sono in grado di operare collegamenti tra autori, generi letterari, testi e tematiche, riconoscendo caratteristiche peculiari (nei contenuti, nella lingua, nello stile)
- conoscono l'importanza delle fonti
- conoscono i diversi tipi di tradizione di un testo letterario

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Per quanto riguarda le competenze specifiche, gli alunni sono in grado, con differenze legate alle capacità individuali e all'impegno, di:

- utilizzare correttamente gli strumenti necessari allo studio e alla comprensione della lingua e della letteratura greca: dizionario, libri di testo, appunti
- leggere correttamente un testo greco in prosa
- leggere in metrica i testi proposti
- comprendere e tradurre in modo sufficientemente corretto un testo greco, grazie alla conoscenza della morfologia, della sintassi e del lessico della lingua greca
- analizzare un testo in lingua greca
- individuare nel testo le parole chiave
- comprendere l'apporto significativo dato dalla cultura e dalla lingua greca alla nostra cultura e alla nostra lingua

3) ABILITÀ

Gli alunni hanno inoltre acquisito le seguenti abilità:

- saper riferire, fornire commenti e produrre argomentazioni sugli autori e i testi studiati
- saper utilizzare le letture antologiche in funzione di una migliore conoscenza degli argomenti trattati
- saper analizzare un testo greco
- saper collocare un testo greco e l'autore nel contesto storico-letterario
- saper interpretare un testo greco, attualizzandone i contenuti
- saper collegare autori e testi



4) CONTENUTI

Modulo 1: LA LINGUA GRECA

Durante l'anno scolastico si è svolto un esercizio di traduzione di passi dal greco, sia autonomo che guidato. Anche attraverso la traduzione dei passi affrontati durante la trattazione degli autori si è svolto un contestuale ripasso degli elementi notevoli di morfologia e sintassi.

Modulo 2: LA STORIA DELLA LETTERATURA GRECA (DALL'ETÀ ELLENISTICA ALL'ETÀ GRECO-ROMANA)

L'età ellenistica: periodizzazione; storia del termine “Ellenismo”; aspetti storico-politici, linguistici, socio-culturali; caratteri della civiltà ellenistica (sviluppo della scienza; religione e filosofia; architettura e arte in genere; lingua parlata e lingua letteraria); i luoghi di produzione della cultura; cosmopolitismo e individualismo; dalla parola ascoltata alla parola letta; la civiltà del libro.

I nuovi generi letterari. Il genere comico in età ellenistica.

La Commedia nuova: dalla Commedia antica alla Commedia nuova; caratteristiche della Νέα.

Menandro notizie biografiche, opere. Caratteristiche della commedia menandrea: la società; i personaggi, le trame; la *tyche*; la lingua e lo stile; il messaggio educativo; il realismo menandro.

Il trimetro giambico, in particolare il trimetro della commedia.

Trama e caratteristiche principali delle commedie “*Δύσκολος*” e “*Ἀσπίς*”.

“*Dyskolos*”: antefatto e trama; sviluppo e personaggi. Lettura in traduzione dei vv. 1-144. Lettura metrica, traduzione e commento dei vv. 797-810. Caratterizzazione dei personaggi, in particolare del “misanthropo”.

Callimaco: notizie biografiche; opere. La poetica callimachea; i principi della nuova poetica: la *λεπτότης*, la *brevitas* e il *labor limae*, l'originalità unita alla verità, la ricerca delle cause, l'elitarietà e la ricerca della via meno usata, la *πολυειδία*, con riferimenti alle opere “manifesto”. Il superamento della tradizione. La polemica letteraria e i Telchini. La vena “giocosa”. Caratteristiche di *Aitia*, *Inni*, *Giambi*, *Carmi melici* e componimenti poetici (in ptc. *Ibis*); *Ecale*; *Epigrammi*.

Il distico elegiaco.

Lettura metrica, traduzione e commento di *Aitia*, fr. 1 Pf. 1-6. Lettura in traduzione italiana e commento di: *Aitia*, fr. 1 Pf. 1-38; *Chioma di Berenice*, fr. 110 Pf. vv. 75-78.

Lettura metrica, traduzione, analisi e commento dell'epigramma XXVIII (Vita e arte, “*Odio il poema ciclico...*”).

Apollonio Rodio: notizie biografiche e presunta polemica con Callimaco. Antefatto dell'opera *Argonautiche*, argomento e struttura. Caratteristiche delle *Argonautiche* e confronto con i poemi epici omerici. Elementi di novità del poema di Apollonio. Categorie di spazio e tempo. La figura di Medea nelle *Argonautiche*.

L'esametro dattilico. Lettura metrica, traduzione e commento di *Argonautiche*, I, 1-4; III, 817-824. Lettura in traduzione italiana e commento di *Argonautiche*, I, 5-22; III, 616-664; III, 744-769; III, 802-824; III, 948-1024.

Il genere bucolico e l'idillio

Teocrito: notizie biografiche e opere. Il *corpus teocriteo*. Gli *Idilli*, in particolare l'*Idillio* VII (le *Talisie*), di cui si è affrontata la lettura in traduzione italiana con commento dei vv. 1-48 e la lettura metrica, con traduzione dei vv. 42-48. Il concetto di “verità” nella poesia ellenistica e in Teocrito, in riferimento al v. 44 dell'*Idillio* VII; verità e quiete dell'animo, investitura poetica, motivi callimachei. I *Mimi urbani*, in particolare l'*Idillio* II,



Incantatrice (lettura in traduzione italiana dei vv. 1-93) e *l'Idillio XV, Siracusane* (lettura in traduzione italiana, vv. 1-149). Il realismo teocriteo.

Mimiambi

Lettura in traduzione e commento del Mimiambo III di Eroda.

Fragmentum Grenfellianum, Il lamento dell'esclusa

Lettura in traduzione e commento: *Lyrice adespota*, fr. 1 Powell, 1-40.

La poesia didascalica in età ellenistica

Cenni ad Arato.

Il genere dell'epigramma

Asclepiade: cenni biografici e tematiche degli epigrammi. Lettura in traduzione e commento dei seguenti epigrammi: A.P. 12, 45; 5, 189.

La storiografia ellenistica

Polibio: notizie biografiche; l'opera: le *Storie*. Il metodo storiografico di Polibio; i concetti di “anaciclosi” e “costituzione mista”; il valore della *Tyche*; la *religio* come *instrumentum regni*.

Lettura in traduzione e commento di passi da *Storie*: La battaglia di Canne (3, 112-113; 114, 5-116, 4; 116, 9-117) e confronto con il racconto della battaglia di Canne di Tito Livio; La naturale rotazione delle forme di governo (6, 7-10); Neppure lo stato romano può evitare la decadenza (6, 9, 10-14; 57); La *religio*, *instrumentum regni* (6, 56).

L'età greco-romana: periodizzazione e breve excursus storico-religioso e letterario.

L'interesse per la retorica.

Il trattato anonimo *Sul sublime*. La questione dell'attribuzione; l'argomento dell'opera; le “fonti” del sublime; il sublime come impulso di un attimo; la motivazione etica della corrotta eloquenza.

Lettura in traduzione e commento di *Sul sublime*, 33 (“È preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?”); 44 (“Le cause della corrotta eloquenza”).

Modulo 3: L'ANTIGONE DI SOFOCLE

Ripresa dell'autore.

Antefatto, argomento e tematiche della tragedia (letta integralmente in traduzione italiana durante lo scorso anno scolastico).

Lettura metrica, traduzione e analisi dei vv. 1-99.

Lettura in lingua italiana, con commento, del primo stasimo (vv. 332-375) e della sezione anapestica (vv. 376-383).

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- Conoscere le nozioni di morfologia, sintassi, lessico sufficienti per comprendere e tradurre un testo greco
- Conoscere in modo sufficiente gli autori e i testi proposti

COMPETENZE:



- Utilizzare correttamente gli strumenti necessari allo studio e alla comprensione della lingua e della letteratura greca: dizionario, libri di testo, appunti
- Saper riferire correttamente sugli autori e i testi proposti
- Saper leggere i brani dal greco
- Saper leggere in metrica i brani proposti

ABILITÀ:

- Saper comprendere e tradurre in modo sufficientemente corretto un testo greco
- Saper produrre argomentazioni semplici sugli autori e i testi studiati

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico si sono svolte verifiche formative, durante le lezioni dialogate e le revisioni delle traduzioni, e verifiche sommative. Per queste ultime si è proceduto con prove orali (interrogazioni e colloqui sugli argomenti trattati) e scritte (traduzioni e analisi del testo). Per la correzione delle prove e per l'attribuzione delle valutazioni, sia orali che scritte, si sono utilizzate le griglie concordate a livello di dipartimento.

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Come strumenti si sono utilizzati i libri di testo (IL NUOVO KTESIS, I GRECI E NOI, vol. 3, M. Casertano - G. Nuzzo, Palumbo editore; *Pontes γέφυραι*, versioni di Latino e Greco per il II biennio e il V anno, M. Anzani - M. Conti - M. Motta, Le Monnier scuola; *Antigone*, Sofocle, Simone per la scuola), gli appunti, materiale fornito in fotocopia o condiviso tramite Classroom.

RELAZIONE FINALE:

Ho cominciato a lavorare con gli alunni della V Liceo Classico al loro terzo anno. È stato necessario riprendere e portare avanti il programma di Lingua greca, che gli studenti non avevano terminato, e allo stesso tempo svolgere il programma di Letteratura. Gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo, seppur con differenze di impegno e continuità. Alcuni alunni si sono distinti ed hanno raggiunto un livello adeguato di preparazione, altri hanno raggiunto un livello di preparazione buono o discreto, altri ancora hanno mantenuto un atteggiamento meno maturo e responsabile, faticando a raggiungere un livello di preparazione sufficiente.

Nel complesso, pur con differenze legate all'impegno e alle abilità individuali, tutti gli alunni sono capaci di rielaborare criticamente gli argomenti studiati.

Gli studenti costituiscono un gruppo classe accogliente, in cui ho sempre lavorato piacevolmente e produttivamente.



PROGRAMMA DI RELIGIONE (IRC)

COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

ABILITÀ

- Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.
- Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo.
- Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.
- Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.
- Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e decodificarne il linguaggio simbolico.

CONTENUTI

MODULO N. 1

La vita morale

- L'esperienza del mistero costitutiva della fede. Dalla massima socratica del “saper di non sapere” all'episodio narrato da San Tommaso d'Aquino sulla intuizione della sua opera filosofica come pagina in confronto a Dio.
- Rapporto tra spiritualità e religioni.
- Cristianesimo e denaro. I differenti approcci del cattolicesimo e del Protestantismo S. Agostino e Martin Lutero. Max Weber, “L'etica protestante e lo spirito del capitalismo”.
- Video di Padre G. Bormolini: “La vera ricchezza”. Cos'è la vera ricchezza?
- Il “sensus religiosus” dell'ateo Leopardi: analisi del “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”.



- Paul Dirac ed il passaggio dall'ateismo al deismo. Concetto di deismo.
- Perché nelle società più sviluppate e ricche le religioni tradizionali sembrano in crisi? Cosa insegna il Vangelo sul Regno di Dio e la predilezione dei bambini; Kierkegaard, “Timore e tremore”, la fede di Abramo e il sacrificio di Isacco.
- Il “Giorno della memoria”: il concetto di empatia nelle relazioni. La “regola d'oro” formulata nelle diverse religioni del mondo.
- Pena di morte e normativa vigente negli Usa. I movimenti “pro life” americani.
- La parabola dei talenti: senso dell'espressione “a chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche quello che ha”. La fiducia nelle relazioni personali e le dinamiche delle fede.

MODULO N. 2

L'identità umana e divina di Gesù

- Il dialogo tra Gesù e Ponzio Pilato: “quid est veritas?”.
- La narrazione della condanna di Gesù nel Vangelo secondo Giovanni.
- La crocefissione luogo d'incontro dell'uomo con Dio. Lettura ed esegesi della meditazione di padre Ermes Ronchi per la Domenica delle Palme 2026.
- Il Prologo del Vangelo secondo Giovanni. Analisi. Il concetto di “Logos” dalla filosofia antica al Cristianesimo.

MODULO N. 3

Magistero ecclesiale

- Immacolata Concezione.
- Il Peccato Originale. Maria come nuova Eva.
- I sacramenti dell'iniziazione cristiana. Storia ed evoluzione. Il Battesimo.
- L'interruzione volontaria della gravidanza. La dottrina del Cristianesimo e profili etici.

MODULO N. 4

Cristianesimo e Chiesa

- La Candelora; la Presentazione al Tempio ed il Cantico di Simeone. “Compieta” nella Liturgia delle ore.
- Gli elementi architettonici delle chiese. La Via crucis.
- Le radici cristiane dell'Occidente. Identità di una cultura. Tensioni e rischi contemporanei.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

- Approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti in confronto col Cristianesimo.
- Il Mistero Pasquale. Il Peccato Originale.
- I sacramenti dell'iniziazione cristiana. Storia ed evoluzione. Il Battesimo.



- L'interruzione volontaria della gravidanza. La dottrina del Cristianesimo.

COMPETENZE

- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire da una basilica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo.
- Cogliere le tracce essenziali del Cristianesimo nella cultura contemporanea.
- Riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano e sviluppare un proprio senso critico per un progetto di vita.
- Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

ABILITÀ

- Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.
- Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e decodificarne il linguaggio simbolico.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Domande e conversazione, colloquio guidato, metodo induttivo, lavoro di gruppo.
Interventi dal banco, elaborati di gruppo, griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Risorse documentali su rete, audiovisivi, PC /internet.

RELAZIONE FINALE:

La classe è stata seguita in tutto il suo percorso quinquennale. Gli alunni sono maturati nel corso del ciclo di studi, mostrando un complessivo buon grado di comprensione dei temi trattati, con punte di ottima elaborazione ed assimilazione degli argomenti presentati. Buona e vivace partecipazione al dialogo educativo, con singole differenze di impegno e continuità. Alcuni studenti si sono distinti ed hanno raggiunto un livello adeguato di preparazione, la maggioranza buono o discreto, pochi sono rimasti più passivi nel dialogo educativo.

Nel complesso, pur con differenze legate all'impegno e alle abilità individuali, tutti gli alunni sono capaci di rielaborare criticamente gli argomenti affrontati.

Gruppo classe coeso ed educato, seppur vivace, passato da fasi dialettiche nei primi anni, attualmente ormai armonico e piacevole, responsabile e rispettoso negli impegni scolastici.



PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE E CULTURA INGLESE

COMPETENZE DI BASE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

ABILITÀ

- Saper utilizzare il lessico specifico relativo agli ambiti storico, politico, economico, filosofico, religioso, letterario e artistico.
- Saper esprimere un giudizio in autonomia.
- Saper identificare ed esplicitare le dinamiche coesive tra le varie espressioni culturali.
- Saper analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere): collocare un testo e un autore nel contesto storico culturale di appartenenza facendo collegamenti con altri testi ed autori dello stesso periodo storico o di altri periodi o con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio.

CONTENUTI

MODULO N. 1

- The Victorian Age: historical and social background.
- C. Dickens: life and literary production; *Oliver Twist*: plot and themes; text analysis: 'Please, Sir, I want some more'. *Hard Times*: plot and themes; text analysis: 'Coketown'.
- R.S. Stevenson: life and literary production; *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*: plot and themes; text analysis: 'Dr Jekyll's first experiment'.
- O. Wilde: life and literary production; *The Picture of Dorian Gray*: plot and themes; text analysis: 'The Preface', 'I would give my soul for that', 'Dorian kills Dorian'. *The importance of Being Earnest*: story and themes; text analysis: 'A notable interrogation'.
- C. Brontë: life and literary production; *Jane Eyre*: plot and themes; text analysis: 'The woman in the attic'.

MODULO N. 2

- The Age of Modernism: historical and social background.



- War poetry: R. Brooke, poem analysis: *The Soldier*; S. Sassoon, poem analysis: *Base details*.
- The novel in the Modern age: Modernism and the novel, stream-of-consciousness fiction; direct and indirect interior monologue.
- J. Joyce: life and literary production; *Dubliners*: themes, *The Dead*: features and themes; text analysis: 'A man had died for her sake'. *Ulysses*: features and themes.
- V. Woolf: life and literary production; *Mrs Dalloway*: plot and themes; text analysis: 'Mrs. Dalloway said she would buy the flowers herself', 'Septimus Warren Smith'.

MODULO N. 3

- G. Orwell: life and literary production; *Nineteen Eighty-Four*: plot and themes; text analysis: 'Big Brother is watching you', 'A language for diminishing the range of thought'. *Animal farm*: plot and themes; text analysis: 'Pigs or men?'.
- The US in the '20 and '30.
- F.S. Fitzgerald: life and literary production; *The Great Gatsby*: plot and themes; text analysis: 'Death of a dream'.

OBIETTIVI MINIMI:

- The Victorian Age: historical and social background. The Novel in the Victorian Age.
- C. Dickens: life and literary production; *Oliver Twist*: plot and themes. *Hard Times*: plot and themes; extract analysis: 'Coketown'.
- R.S. Stevenson: life and literary production; *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*: plot and themes.
- O. Wilde: life and literary production; *The Picture of Dorian Gray*: plot and themes. *The importance of Being Earnest*: plot and themes.
- C. Brontë: life and literary production; *Jane Eyre*: plot and themes.
- The Age of Modernism: historical and social background.
- War poetry (general features).
- The novel in the Modern age: Modernism and the novel, stream-of-consciousness fiction; direct and indirect interior monologue-
- J. Joyce: life and literary production; *Dubliners*: themes, *The Dead*: features and themes. *Ulysses*: features and themes.
- V. Woolf: life and literary production; *Mrs Dalloway*: plot and themes.
- G. Orwell: life and literary production; *Nineteen Eighty-Four*: plot and themes. *Animal farm*: plot and themes.
- The US in the '20 and '30.
- F.S. Fitzgerald: life and literary production. *The Great Gatsby*: plot and themes.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Domande e conversazione, colloquio guidato, test a risposta multipla/aperta.
Griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:



Libro di testo (cartaceo e/o digitale), appunti, mappe concettuali, PC /internet, dispense, G Suite for Education, siti web per la didattica (es. BBC Learning English).

RELAZIONE FINALE:

La classe, composta da 17 alunni, ha seguito negli ultimi tre anni un percorso di apprendimento caratterizzato da una crescente continuità didattica, che ha favorito un'evoluzione positiva sia sul piano metodologico sia su quello motivazionale.

Nel corso del triennio gli studenti hanno mostrato un atteggiamento generalmente collaborativo, partecipando con interesse alle attività proposte e contribuendo alla costruzione di un clima di lavoro generalmente sereno e produttivo. La maggior parte della classe ha sviluppato un metodo di studio più strutturato, acquisendo maggiore autonomia nell'affrontare i contenuti e dimostrando sicurezza crescente nelle attività orali e scritte.

È risultata evidente anche una maturazione nella capacità di riflessione critica, che ha permesso agli alunni di analizzare testi, situazioni comunicative e temi proposti con maggiore profondità e consapevolezza.

La motivazione allo studio si è rivelata positiva per la maggior parte degli studenti, che hanno mostrato impegno costante e disponibilità all'approfondimento. Per un numero limitato di alunni, tuttavia, l'interesse è rimasto prevalentemente legato alle verifiche, senza un coinvolgimento pienamente autentico nei processi di apprendimento.

Nel complesso, il gruppo classe presenta un profilo equilibrato, con competenze in crescita e un atteggiamento generalmente responsabile e partecipativo. La continuità didattica degli ultimi tre anni ha rappresentato un elemento determinante per il consolidamento delle competenze linguistiche e per lo sviluppo di un approccio più maturo allo studio della lingua inglese.



PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libri di testo: “Se tu segui tua stella” Battistini, Cremante, Fenocchio

vol.3 a,b,c Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Dante Alighieri “Divina Commedia” a cura U. Bosco e G. Reggio ed. Le Monnier Scuola

1) COMPETENZE DI BASE

Gli alunni, anche se in modo diverso secondo le attitudini e l'impegno, sono in grado di:

- condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
- riconoscere, in una generale tipologia di testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative;
- individuare le tecniche di scrittura e le sue varie tipologie;
- operare opportune scelte linguistiche, affinché il discorso risulti chiaro ed efficace;
- riconoscere i generi letterari e le figure retoriche fondamentali della produzione letteraria oggetto di analisi.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Gli alunni, in base al loro impegno e le loro attitudini, sono in grado di:

- rapportare il testo alle proprie esperienze ed esprimere un motivato giudizio critico;
- collocare il testo in un quadro di relazioni e confronti concernenti : i contesti letterari; altre opere dello stesso autore o di autori suoi contemporanei; altre espressioni culturali; il contesto storico del tempo.
- padroneggiare la lingua in base alle diverse situazioni comunicative.

3) ABILITA'

Una buona parte della classe ha conseguito le seguenti abilità:

- leggere correttamente un testo e comprendere il suo contenuto;
- comprendere i temi principali, il significato letterale e quello più profondo dei testi proposti;
- riferire il contenuto dei brani studiati;
- riferire sul genere e sugli autori dei brani studiati;
- individuare le parole chiave di un testo;
- commentare autonomamente il contenuto di un testo;
- parafrasare e commentare correttamente il testo dantesco;
- costruire testi espositivi collegando le conoscenze essenziali acquisite e servendosi dei testi noti con un linguaggio chiaro e appropriato;
- costruire testi argomentativi sotto forma di tema, di saggio e di articolo, partendo dalla propria tesi e avvalendosi di documenti per sostenerla o come elementi da confutare, con un linguaggio chiaro e appropriato.



4) CONTENUTI

Pur con diverso grado individuale di approfondimento, al termine del percorso di studi, tutti gli alunni hanno conseguito una soddisfacente conoscenza:

- dei nuclei e delle tematiche fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura dei canti del Paradiso;
- della Letteratura Italiana dal Romanticismo al Novecento;
- dei testi e della poetica degli autori più rappresentativi del periodo analizzato;
- dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato definiti nel DL 62/2017.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il Paradiso di Dante

Lettura, analisi e commento dei seguenti canti : I, III, VI, XI, XII, XVII, XXXIII

Letteratura Italiana

Il Romanticismo : nascita e sviluppo del Romanticismo in Europa e in Italia; l'importanza di Madame de Stael; il dibattito tra Classicisti e Moderni

Giacomo Leopardi

La vita e le opere. Il pensiero. La poetica del vago e dell' indefinito. Evoluzione del pessimismo leopardiano. Leopardi e il Romanticismo. Il primo Leopardi : le Canzoni e gli Idilli. Le Operette Morali. I Grandi Idilli. L' ultimo Leopardi. L' Epistolario.

Lecture antologiche:

Da L' Epistolario: Lettera al padre.

Da Lo Zibaldone: La teoria del piacere.

Dai Canti : Ultimo canto di Saffo. L' infinito. La sera del dì di festa. A Silvia. Canto notturno di un pastore errante (sintesi). La quiete dopo la tempesta. Il sabato del villaggio. A se stesso. La ginestra o il fiore del deserto (sintesi).

Dalle Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese. Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

Gli alunni hanno approfondito il contenuto di altri dialoghi presenti nel testo utilizzato in un powerpoint esposto in classe.

Il Secondo Ottocento: Caratteri generali. La coesistenza di più anime nel secondo Ottocento. Il Naturalismo; il Positivismo; il Verismo; la Scapigliatura e la nascita del Decadentismo; Baudelaire e il Simbolismo.

Lecture antologiche:

Emile Zola : Il ballo dei minatori

Giosuè Carducci

La vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Classicismo e ispirazione civile.

Lecture antologiche:



Da Rime Nuove: Il Comune rustico. Davanti San Guido. Pianto Antico. Traversando la maremma toscana.

Giovanni Verga

La vita e le opere. La stagione preverista. L'approdo al Verismo. Le tecniche narrative.

Lecture antologiche:

Da Vita dei campi : Rosso Malpelo, La lupa

Da I Malavoglia: L' inizio del romanzo. Il naufragio della Provvidenza. L'addio di 'Ntoni al paese.

Da Mastro don Gesualdo: La morte di Gesualdo.

Giovanni Pascoli

La vita e le opere. Il pensiero e la poetica.

Lecture antologiche:

Da il fanciullino: Il fanciullino che è dentro ciascuno di noi.

Da Myrica: Lavandare. X agosto. L' assiuolo. Temporale. Il lampo. Il tuono.

Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno. Novembre.

Gabriele D' Annunzio

La vita e le opere. La stagione dell' Estetismo. Il superomismo e il panismo dannunziano.

Lecture antologiche:

Da Il piacere: Il ritratto di Andrea Sperelli. L'appuntamento notturno.

Da Alcione: La sera fiesolana. La pioggia nel pineto.

Il Primo Novecento: caratteri generali del primo Novecento. Il romanzo del Novecento. Futurismo e Crepuscolarismo.

Lecture antologiche:

Marinetti: Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Luigi Pirandello: la vita e la visione del mondo. Il testo e il metateatro. Il relativismo pirandelliano. L'obbligatorietà della maschera. La frantumazione dell'identità. L'umorismo.

Lecture antologiche:

Da Uno, nessuno e centomila: Rientrando in città. Non conclude.

Da Le novelle: Ciàula scopre la luna. Il treno ha fischiato.

Italo Svevo: La vita, il pensiero, il tema dell' inettitudine, l'incontro con la psicanalisi. I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.

Lecture antologiche:

Da Una vita: Prefazione. Lettera alla madre. Il volo dei gabbiani.

Da Senilità: L' incontro con Angiolina. L' ultimo appuntamento.

Da La coscienza di Zeno: Prefazione. L'ultima sigaretta.

Il periodo tra le due guerre: l' Ermetismo.



Umberto Saba: la vita, le idee e la poetica. Il Canzoniere e il rapporto con la poesia.

Lecture antologiche:

Da Il Canzoniere: A mia moglie. La capra. Trieste. Ulisse.

Giuseppe Ungaretti : la vita e le opere. La poetica. Lo sperimentalismo e il dolore della guerra.

Lecture antologiche:

Da L'allegria: Il porto sepolto. Veglia. Sono una creatura. Fratelli.

Da Allegria di naufragi: Mattina.

Da Il dolore: Non gridate più.

Da Il porto sepolto: San Martino del Carso.

Eugenio Montale: La vita, le opere, il significato della poesia, i temi ricorrenti.

Lecture antologiche:

Da Ossi di seppia: I limoni. Non chiederci la parola....Merigiare pallido e assorto. Spesso il male di vivere ho incontrato. Cigola la carrucola del pozzo.

Da Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto. La casa dei doganieri.

Da Satura, Xenia II, 5 Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Il secondo Novecento: per la mancanza di tempo dovuta in massima parte al fatto che, durante tutto l'anno scolastico, gli alunni sono stati spesso impegnati in progetti, attività di orientamento, attività di alternanza scuola lavoro e iniziative di vario genere promosse dalla scuola, non è stato possibile affrontare questo periodo della Letteratura Italiana. Per questo motivo, gli studenti hanno scelto un romanzo di un autore del Novecento e ne hanno fatto oggetto di lettura e di approfondimento.

OBIETTIVI MINIMI

In relazione ai contenuti di cui sopra, sono stati individuati i seguenti obiettivi minimi in termini di:

COMPETENZE

- Saper leggere correttamente un testo (compreso quello dantesco) e comprenderne i contenuti essenziali
- Saper parafrasare in modo sufficientemente corretto i testi in poesia
- Saper riferire i contenuti dei brani studiati
- Saper riferire, in linea generale, sul genere e sugli autori studiati.

ABILITA'

- Saper leggere e riferire nei contenuti generali il testo dantesco
- Saper effettuare la parafrasi del testo dantesco
- Saper riferire in generale il contenuto dei brani studiati
- Saper commentare in modo autonomo il contenuto di un testo
- Saper collocare nello spazio e nel tempo autori e movimenti letterari analizzati
- Saper effettuare collegamenti intertestuali tra i brani studiati



5) MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa: Tale genere di verifica, finalizzata all' autovalutazione delle conoscenze acquisite e del raggiungimento degli obiettivi, è stata demandata sia alla verifica orale sia a prove scritte.

Sommativa: come previsto nella programmazione, durante l' anno sono state effettuate verifiche orali e scritte; per queste ultime, sono state utilizzate griglie elaborate e concordate a livello dipartimentale.

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Gli strumenti principalmente utilizzati sono stati i libri di testo indicati e altro materiale fornito personalmente dalla docente e utile all' approfondimento e/o alla sintesi.

RELAZIONE FINALE

Ho seguito la classe durante tutti i cinque gli anni del percorso scolastico. Questo mi ha consentito di instaurare con gli alunni un rapporto di stima e fiducia reciproca, che si è andato consolidando nel corso del tempo e che, senza dubbio, ha favorito il dialogo educativo e mi ha permesso di osservare con continuità il processo di crescita e maturazione di ogni studente in questi anni. Tale processo non è stato uguale per tutti: data la sensibile eterogeneità della classe, alcuni hanno acquisito un metodo di studio e di approccio alla materia soddisfacente e consapevole, altri, a causa di un impegno discontinuo e altalenante, non sono riusciti a raggiungere del tutto gli obiettivi prefissati.

In generale, la classe ha lavorato con apprezzabile continuità e ha ottenuto risultati abbastanza soddisfacenti, soprattutto nelle prove orali. La maggior parte degli studenti ha mostrato sincero interesse per la disciplina, ha seguito con costanza il percorso tracciato ed è stata disponibile all' impegno e all' approfondimento individuale. Tali elementi hanno dato come frutto risultati buoni e in alcuni casi ottimi. Per tutti, il giudizio è comunque positivo, anche se in alcuni casi, come già detto, avrebbe potuto essere migliore. A causa della già accennata scarsità di ore a disposizione, dispiace non aver potuto completare il percorso tracciato in sede di programmazione relativo alla Letteratura del Novecento. Per concludere, i risultati raggiunti dalla classe possono definirsi positivi sia in termini di rendimento delle prove scritte e orali sia in relazione ad una complessiva crescita culturale e personale degli studenti, che, anche se in modo diverso, hanno mostrato di possedere gli strumenti atti a realizzare un percorso di crescita consapevole e ponderato.



PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Libro di testo : “Primordia rerum” vol.3 Mortarino, Reali, Turazza, Ed. Loescher

1) Competenze di base

- Conoscere in modo sufficientemente adeguato la lingua latina e saper orientarsi nei testi in lingua.
- Riconoscere e distinguere le peculiarità morfologiche e lessicali della lingua latina.
- Essere in grado di memorizzare le nozioni richieste
- Esporre gli argomenti con chiarezza e correttezza.
- Tradurre dalla lingua latina a quella italiana in modo adeguato.
- Collocare nello spazio e nel tempo gli autori trattati.
- Operare opportuni collegamenti intertestuali.

2) Competenze specifiche di indirizzo

- Padronanza delle nozioni di morfologia, sintassi, lessico adeguate a comprendere e tradurre un testo latino.
- Capacità di analizzare un testo latino individuandone le strutture morfologiche, lessicali, semantiche, lessicali e retoriche.
- Capacità di rendere il testo originale in un italiano corretto e fluido, che conservi le proprie peculiarità grammaticali e sintattiche nel rispetto della lingua di partenza.
- Consapevolezza dello spessore storico della lingua latina e del suo fondamentale contributo nella formazione della lingua italiana.
- Coscienza delle radici storiche latine da cui è derivato il patrimonio culturale italiano.

3) Abilità

- Leggere correttamente un testo in lingua latina
- Riconoscere gli elementi nominali, verbali e sintattici presenti nel testo
- Comprendere i contenuti essenziali di un testo
- Tradurre correttamente le principali morfosintattiche della lingua latina
- Utilizzare in modo corretto il vocabolario
- Rendere una traduzione che rispetti il codice della lingua italiana
- Riferire in modo adeguato il contenuto, il genere e gli autori analizzati
- Individuare nel testo le parole chiave
- Operare collegamenti intertestuali
- Collocare nel tempo e nello spazio gli autori presi in esame

4) CONTENUTI

L'età giulio-claudia : caratteri generali; cultura del consenso e della opposizione; l'età di Nerone; l'erudizione in età giulio-claudia; la tradizione della favola .



Le favole di Fedro e il rapporto con Esopo.

FEDRO: la vita e le opere. Il rapporto con Esopo

Lecture antologiche : lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

“Il rapporto con Esopo”, “Il lupo e l’agnello”; “Le rane chiedono un re”; Lettura in traduzione della favola Milesia “La vedova e il soldato”.

SENECA: quadro generale delle tematiche storiche, filosofiche e letterarie del periodo imperiale in cui visse il filosofo. Dati biografici e quadro tematico e filosofico dell’ autore. Caratteri generali delle opere di Seneca: I Dialoghi: “De providentia”, “De Ira”, “De otio”, “De vita beata”, “De tranquillitate animi”, “De constantia sapientis”, “Consolationes”, “De brevitae vitae”

Trattati: “Naturales Quaestiones”, “De clementia”, “De beneficiis”

La pratica quotidiana della filosofia: le “Epistulae morales ad Lucilium”

Le tragedie: caratteri generali e stile. L’“Apokolokyntosis”: tematica.

Lecture antologiche:

Lettura, analisi e traduzione dei seguenti brani: dal “De ira “ 3,36 L’ esame di coscienza; dalle “Epistulae” 47,1-4 Gli schiavi appartengono anch’essi all’ umanità; dal “ De brevitae vitae” Vita satis longa est.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani: Dalle “Epistulae” 47,5-9 Condizione degli schiavi; 47,10-21 Eguaglianza tra gli uomini di fronte ai colpi della Fortuna; dalle “Naturales Quaestiones”, Dalla “Consolatio ad Marciam” La morte non è né un bene né un male.

PETRONIO : la vita, l’opera e la “questione petroniana”. Il “Satyricon”: struttura, riassunto, commento.

Il genere letterario: Satira menippea e romanzo; realismo e parodia.

Lecture antologiche:

Lettura in traduzione italiana e commento dei seguenti brani del “Satyricon”: Da chi si va oggi? Trimalchione, un gran signore. Trimalchione giunge a tavola. Il testamento di Trimalchione. La novella del vetro infrangibile. La Matrona di Efeso.

LUCANO: note biografiche, tematiche e struttura della “Pharsalia” o “Bellum Civile”. La figura di Cesare, l’eroe nero e di Pompeo, l’ eroe passivo. Lucano e Virgilio: la distruzione dei miti augustei.

Lecture antologiche:

Lettura in traduzione italiana con commento dei seguenti brani del “Bellum civile”: La guerra civile, un comune misfatto. Presentazione di Cesare e Pompeo. La figura di Catone. Ferocia di Cesare dopo Farsalo.



LA SATIRA SOTTO IL PRINCIPATO : Persio e Giovenale: sintesi

Lecture antologiche: Persio, dalle Satire: lettura in traduzione italiana del brano: Il tormento dei poetastri e delle pubbliche recitazioni. I Graeculi una vera peste

L'età dei Flavi: le coordinate storiche; il clima culturale; la letteratura del consenso e del dissenso.

QUINTILIANO: Vita e opere. L'Institutio oratoria" e il programma educativo di Quintiliano. Il sistema scolastico romano.

Lecture antologiche: lettura, traduzione e analisi dei seguenti brani della "Institutio oratoria":

E' la famiglia, non la scuola a corrompere i giovani. Institutio oratoria 1,2, 18-22. Ins. Orat. 2,2, 5-8 Come insegnare. Inst. Orat. 1,3 9-12 .

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani dell' "Institutio oratoria": Necessità del gioco e valore delle punizioni (1,3 8-16). Elogio di Cicerone (10,1 105-112).

L'età degli Antonini : caratteri principali. Lettura in traduzione italiana dalle "Vite dei Cesari " di Svetonio dei brani Caligola, il ritratto della pazzia. Vespasiano, un uomo all' antica.

PUBLIO CORNELIO TACITO: notizie biografiche e quadro generale delle sue opere. Le monografie: l' "Agricola" e la "Germania". Il "Dialogus de oratoribus" e le cause della decadenza dell' oratoria.

Le "Historiae" e gli "Annales": struttura e contenuto. La ritrattistica e i caratteri nella narrazione tacitiana.

Lecture antologiche: in latino, con traduzione e analisi : dalla "Germania" 9: Religiosità dei Germani: Tacito sulle orme di Cesare.

*) Lettura in italiano dei seguenti brani: Historiae 1,1 La promessa di scrivere senza amore e senza odio. Da Agricola 42 : Agricola, uomo buono, sotto un principe cattivo. Dalla Germania 4-5 I Germani sono come la loro terra. Dalla Germania 18-19 Virtù morali dei Germani e delle loro donne. Da Agricola 1-3 Ora finalmente possiamo respirare. Dalle Historiae 1 2-3 : Una materia grave di sciagure.

Dagli Annales 15, 62-64 Il suicidio esemplare di Seneca. Annales 16, 18-19 Vita e morte di Petronio, l'anticonformista.

*) Si spera di riuscire ad effettuare queste lecture o comunque una selezione dopo il 15 maggio, compatibilmente con il tempo a disposizione e gli impegni scolastici degli alunni.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Conoscere le nozioni di morfologia, sintassi e lessico sufficienti a comprendere e ad orientarsi in un testo latino.



- Conoscere in modo adeguato o comunque sufficiente gli autori, i testi e i contesti della Letteratura Latina presa in considerazione.

Abilità

- Saper produrre semplici argomentazioni partendo da un testo in lingua latina
- Saper ricavare il significato generale di un brano latino.
- Saper individuare dall'osservazione dei particolari gli elementi generali e le tematiche presenti nel testo.

Competenze

- Saper leggere un testo latino
- Saper tradurre in modo sufficientemente corretto un testo latino
- Saper utilizzare correttamente il vocabolario
- Saper individuare le strutture morfologiche, sintattiche e lessicali di un testo.

5) MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa:

Lezione partecipata e revisione collettiva dei compiti assegnati

Esercizio di traduzione in classe in esercitazioni a coppie o singole con controllo della traduzione e analisi.

Risposte a domande sulla morfologia, la sintassi e la grammatica

Interpretazione dei testi

Sommativa:

Verifiche scritte e orali

Interventi dal posto

Esercitazioni di comprensione con o senza il vocabolario

Sviluppo delle competenze di traduzione

Nella valutazione, si è tenuto conto delle griglie di valutazione dipartimentali.

Strumenti utilizzati:

Libro di testo; materiale e fotocopie fornite dall'insegnante, appunti e altro materiale fornito in forma digitale.

RELAZIONE FINALE

Come anche per Italiano, ho avuto modo di seguire la classe fin dal primo anno. Fin da allora, si è delineata una situazione alquanto eterogenea, che ha portato ad un sensibile divario tra una parte degli alunni attenti, motivati e impegnati costantemente e il resto degli alunni poco consapevoli e poco inclini allo studio. Questa situazione non si è modificata nel corso del tempo e a poco sono valsi i corsi di recupero, di



potenziamento e di consolidamento delle conoscenze grammaticali e sintattiche che avrebbero dovuto essere acquisite e metabolizzate nel corso del biennio e che sono state riprese costantemente anche nel triennio. Di fatto, ci sono alunni che presentano ancora oggi lacune sostanziali nell'esercizio di traduzione dal latino per la mancata acquisizione degli strumenti necessari ad attivare una traduzione adeguata e consapevole, dovuta ad un impegno saltuario, alla scarsa attenzione in classe e all'incapacità di elaborare un metodo di studio valido e proficuo. A fronte della fragilità di alcuni nelle prove di traduzione, vi sono tuttavia alunni che hanno mostrato fin da subito interesse per la materia e, nel corso del tempo, hanno evidenziato un lodevole livello di progressione e di crescita personale, e un atteggiamento maturo e responsabile.

Tutto quanto detto riguarda soprattutto la traduzione scritta. Nello studio della Letteratura Latina, invece, gran parte della classe ha ottenuto buoni risultati e si è impegnata adeguatamente, raggiungendo traguardi abbastanza soddisfacenti che vanno, in qualche modo, a colmare le carenze di ordine grammaticale e sintattico e le lacune diffuse nella traduzione.

Dal punto di vista disciplinare, il giudizio sulla classe è nel complesso positivo, anche grazie al clima di fiducia e di stima che si è creato nel corso dei cinque anni.

Si evidenzia, come anche per italiano, che la frequenza dei progetti e delle iniziative a cui la classe ha partecipato durante l'anno scolastico, non mi ha consentito di svolgere per intero il programma stabilito.



PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Obiettivi disciplinari

Saper svolgere attività motorie e movimenti complessi in contesti diversi riconoscendo le variazioni fisiologiche. Conoscere, rispettare le funzionalità del proprio corpo ed essere consapevole del ruolo culturale ed espressivo della propria corporeità in collegamento con altri linguaggi.

Imparare ad utilizzare queste conoscenze per comprendere i propri limiti e i propri punti di forza.

Avere piena conoscenza degli effetti positivi generati dalla pratica dell'attività motoria per il benessere individuale e collettivo. Saper trasferire i regolamenti nello sport nella vita, saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, nel rispetto delle regole e di vero fair play, Utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Riconoscere i comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute, osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni, adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo come nel quotidiano.

Adottare uno stile di vita sano per la propria salute inteso come fattore dinamico, utilizzando percorsi di preparazione fisica e seguendo un'alimentazione corretta. Essere consapevole degli effetti dannosi sull'organismo di fumo alcol droga e dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato. Praticare costantemente attività fisica riconoscendone i benefici psico-fisici.

Saper gestire una seduta di allenamento e lo sforzo anche attraverso l'aiuto di strumenti tecnologici Saper valorizzare l'ambiente, mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

MODULO N. 1 – LA VALUTAZIONE PSICOMOTORIA

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Test motori sulle prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità, velocità, capacità coordinative

COMPETENZE: Essere coscienti della propria corporeità, confrontare i propri parametri di efficienza fisica con tabelle di riferimento delle diverse capacità condizionali e coordinative. Adottare una postura funzionale alle attività quotidiane.

ABILITÀ: riuscire ad attivarsi in maniera consapevole per ottenere miglioramenti

MODULO N. 1 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Rilevazione dei prerequisiti: prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità; esercitazioni sulle capacità coordinative.

COMPETENZE: confrontare i propri parametri di efficienza fisica con tabelle di riferimento delle diverse capacità condizionali.

ABILITÀ: Saper eseguire le esercitazioni e i test valutativi seguendo correttamente le indicazioni.



MODULO N. 2 – AREA SPORTIVA

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Storia dello Sport. Jesse Owens , Bartali e Coppi.

Educazione alla percezione corporea: Esempi di esercizi di respirazione e di stretching.

Esempi di circuito a stazioni

Il regolamento degli sport e gli aspetti tecnico-tattici : volley,basket,calcio a 5, dodgeball, handball, baseball a 5.Regole dell'arbitraggio.

Ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo; l'aspetto educativo e sociale dello sport; sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche sociali; la potenzialità riabilitativa e di integrazione sociale dello sport per i disabili; forme organizzative di tornei e competizioni.

COMPETENZE: essere in grado di praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali; trasferire e costruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone; illustrare con riflessioni personali come spirito di squadra e solidarietà appresi su un campo di gioco aprono l'individuo ai valori di comprensione universale di integrazione, di tolleranza e di democrazia; creare opportunità con spazi e modificazioni di regole per favorire la partecipazione di tutti gli alunni e le loro diversità. Partecipare attivamente nel gioco assumendosi ruoli e responsabilità tattiche; scegliere l'attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità fisico-tecniche; assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali; elaborare autonomamente ed in gruppo tecniche e strategie di gioco; partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune; trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita; interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legata all'attività motoria.

ABILITÀ: saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni individuali e di squadra con punteggio; esercitazioni di gioco in forma sintetica e globale; monitorare le prestazioni; arbitrare una gara; formare gruppi squadra.Saper realizzare un allenamento. a circuito.

MODULO N. 2 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): il regolamento degli sport praticati; i ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo; l'aspetto educativo e sociale dello sport.

COMPETENZE: essere in grado di praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali; trasferire e costruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone; partecipare attivamente nel gioco assumendosi ruoli e responsabilità tattiche; scegliere l'attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità fisico-tecniche o in relazione alle proprie capacità individuali;

ABILITÀ: saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni di gioco in forma sintetica e globale; monitorare le prestazioni; arbitrare una gara; formare gruppi squadra.



MODULO N. 3 – AREA ESPRESSIVA

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): gli aspetti della comunicazione verbale e non verbale; la comunicazione sociale (cinestetica, paralinguistica, prossemica). La postura.

COMPETENZE: l'alunno/l'alunna utilizza con consapevolezza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Riconoscere i gesti e i segni della comunicazione non verbale; riconoscere la differenza tra movimento funzionale e movimento espressivo; utilizzare tecniche di espressione corporea in ambito sportivo; utilizzare volontariamente gli elementi corporei, spaziali e temporali del linguaggio del corpo.

ABILITÀ: Saper svolgere correttamente: esercizi a corpo libero in coppia, giochi di ruolo, comprendere e produrre consapevolmente semplici messaggi non verbali nel gioco.

MODULO N. 3 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): la comunicazione sociale: Cinestetica: il linguaggio dei gesti e dei segni; Paralinguistica: tono della voce e suoni; Prossemica: lo spazio come mezzo comunicativo.

COMPETENZE: l'alunno utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri; utilizzare la modalità espressive in ambito sportivo.

ABILITÀ: saper osservare, identificare e decodificare i messaggi non verbali all'interno del gioco.

MODULO N. 4 – AREA BENESSERE

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): il concetto di salute; i principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute; i pilastri della salute (attività fisica, sonno, alimentazione, stili di vita); le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo; il concetto di rischio, prevenzione, infortuni; il codice di comportamento del primo soccorso; la lealtà sportiva ed il doping nello sport; le sostanze stupefacenti. Le dipendenze. BLS-D, Disostruzione delle vie aeree.

COMPETENZE: Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante; definire sulla base delle proprie convinzioni il concetto di salute; compilare un diario personale sulle proprie abitudini differenziando quelle sane da valorizzare e quelle da modificare; organizzare una scheda ideale di suddivisione dei pasti in funzione di un'attività motoria programmata; spiegare come gli stili di vita influenzano la salute; individuare le modalità per sensibilizzare i giovani ad un corretto stile di vita; comprendere i rischi dell'utilizzo di sostanze stupefacenti per uno sportivo e nella vita di tutti i giorni. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute, comportamenti alimentari responsabili; controllare e rispettare il proprio corpo; organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica; assumere e predisporre comportamenti funzionali alla propria e altrui sicurezza durante le esercitazioni, di coppia e di gruppo; applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo; intervenire nel caso di piccoli traumi o in casi di emergenza.



MODULO N. 4 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): concetto di salute; i pilastri della salute (attività fisica, sonno, alimentazione, stili di vita); le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo; il concetto di rischio, prevenzione, infortuni; la lealtà sportiva ed il doping nello sport; le sostanze stupefacenti.

COMPETENZE: Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante; spiegare come gli stili di vita influenzano la salute; individuare le modalità per sensibilizzare i giovani ad un corretto stile di vita; comprendere i rischi dell'utilizzo di sostanze stupefacenti per uno sportivo e nella vita di tutti i giorni. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute / comportamenti alimentari responsabili; controllare e rispettare il proprio corpo; assumere e predisporre comportamenti funzionali alla propria e altrui sicurezza durante le esercitazioni, di coppia e di gruppo; applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo

ABILITÀ: la linea del tempo sulle proprie abitudini motorie ed alimentari; calcolo del proprio fabbisogno energetico giornaliero.

MODULO N. 5 – RELAZIONE CON L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): l'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche; le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua, ecc.; le caratteristiche delle attrezzature necessarie a praticare l'attività sportiva.

COMPETENZE: costruire un'esperienza in ambiente naturale, scegliendo quello più idoneo alla classe in termini di sicurezza. Riconoscere le connessioni tra le diverse discipline e l'ambito motorio nei diversi ambienti naturali; praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, snowboard, ciclismo, nuoto ecc; utilizzare le conoscenze apprese in diversi ambiti per realizzare progetti; collegare le nozioni provenienti da discipline diverse.

ABILITÀ: Sapersi muovere con consapevolezza, adattamento e rispetto in ambiente naturale.

MODULO N. 5 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): l'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche; le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua, ecc.; le caratteristiche delle attrezzature necessarie a praticare l'attività sportiva.

COMPETENZE: costruire un'esperienza in ambiente naturale. Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, snowboard, ciclismo, nuoto ecc; collegare le nozioni provenienti da discipline diverse.

ABILITÀ: Sapersi muovere con adattamento e rispetto in ambiente naturale.

Tipologie delle prove di verifica



Osservazione sistematica.

Verifiche su esercitazioni pratiche sportive, test motori.

Valutazioni orali con brevi colloqui

Compiti di realtà (realizzazione di presentazioni multimediali, infografiche)

Griglie di valutazione utilizzate

Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate in sede dipartimentale. Ai fini della valutazione finale il livello delle capacità motorie, conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità e la partecipazione alle lezioni, la collaborazione, il rapporto leale e corretto nei confronti dell'Istituto scolastico, dei compagni e dei docenti la cura degli ambienti e del materiale scolastico.

Metodologie utilizzate

Esercitazioni pratiche individuali e collettive di attività motorie e sportive, lezioni frontali, dialogate, dibattito, metodo induttivo, apprendimento cooperativo, flipped classroom, peer to peer.

Libri di testo e materiali didattici

Registro elettronico Argo.

Libro di testo : “Competenze motorie”

Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi G.D'Anna

Strumenti di riproduzione musicale per le esercitazioni pratiche, piccoli attrezzi.

Ambienti e spazi

Aula, palestra, cortile esterno facente parte dell'Istituto scolastico.

RELAZIONE FINALE

Durante l'anno scolastico, gli studenti e le studentesse hanno dimostrato una buona partecipazione e un notevole interesse alle attività didattiche svolte, mantenendo sempre un approccio positivo e rispettoso nei confronti della docente e dei compagni. La maggior parte degli studenti, opportunamente stimolati, ha migliorato tali conoscenze, manifestando interesse per le tematiche collegate alla salute e alla prevenzione. Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e costantemente alla parte pratica, raggiungendo il miglioramento delle proprie capacità motorie, approfondendo le conoscenze tecnico-tattiche e metodologiche dei giochi sportivi. Nel complesso la classe ha partecipato attivamente, comprendendo il valore dello sport, del rispetto delle regole, il valore sociale del gioco, i principi del fair play, l'importanza di attuare stili di vita corretti, i benefici apportati dalla pratica dell'attività fisica, e ha sviluppato di conseguenza un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.



PROGRAMMA DI MATEMATICA

Libro di testo:

Bergamini, Barozzi, Trifone - Matematica. Azzurro vol. 4-5, Zanichelli

Programma svolto

Logaritmi ed esponenziali

Definizione e proprietà dei logaritmi

Funzione logaritmica

Equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali

Introduzione allo studio di una funzione

Definizione di funzione

Dominio, zeri, segno

Proprietà qualitative

Funzione inversa e composizione

Limiti e continuità (cenni)

Concetto di limite

Limiti finiti e infiniti

Asintoti

Forme indeterminate e limiti notevoli

Definizione e principali teoremi

Conoscenze

Concetti fondamentali di funzione, limite e continuità

Proprietà di logaritmi ed esponenziali

Tecniche di base per il calcolo dei limiti

Abilità

Determinare dominio, zeri e segno di una funzione

Risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche

Calcolare limiti elementari e interpretarne il significato

Competenze

Utilizzare il linguaggio delle funzioni

Interpretare il comportamento di una funzione

Verificare la coerenza dei risultati ottenuti



Metodologie e strumenti

Nel corso dell'anno sono stati utilizzati il libro di testo, esercizi guidati e materiali digitali, con particolare attenzione alla comprensione dei concetti e alla loro applicazione.

Relazione finale

Ho seguito la classe nel terzo e nel quinto anno del percorso liceale. Nel corso di questi anni si è instaurato un buon rapporto umano con gli studenti, caratterizzato da un clima complessivamente sereno e da un reciproco rispetto, che ha reso il lavoro in classe generalmente positivo dal punto di vista relazionale.

Per quanto riguarda la didattica, tuttavia, il percorso è stato fortemente condizionato da una significativa discontinuità. Nell'arco dei cinque anni, la classe ha infatti subito diversi cambi di docente e, anche all'interno dello stesso anno scolastico, si sono verificati interruzioni, variazioni e rallentamenti dovuti a imprevisti e attività extracurricolari. E' inoltre da tener presente il fatto che il corso di matematica e fisica è iniziato a novembre. Questo ha comportato una perdita rilevante di ore effettive di lezione e ha reso necessario, a ogni ripresa, un costante lavoro di riallineamento e richiamo dei contenuti precedenti.

Tali condizioni hanno inevitabilmente inciso sull'approfondimento di alcuni aspetti del programma svolto.

Il livello della classe è da considerarsi mediamente accettabile, forse anche per un approccio allo studio di tipo ripetitivo e meccanico. In questo contesto, anche lievi variazioni nell'impostazione degli esercizi o nel tipo di richiesta hanno spesso generato alcune difficoltà, a conferma di un approccio talora eccessivamente scolastico.

La componente più diligente della classe non è riuscita a svolgere un ruolo realmente trainante nei confronti del resto del gruppo, e questo ha contribuito al consolidarsi di dinamiche interne poco favorevoli all'apprendimento. In particolare, ad ogni tentativo di innalzare il livello di complessità, sorgevano meccanismi che tendevano ad influenzare negativamente l'attenzione e la partecipazione complessiva.

In conclusione, il percorso della classe in matematica è stato fortemente condizionato da discontinuità didattica e da una partecipazione non sempre omogenea. Nonostante ciò, si è mantenuto un clima relazionale positivo che ha permesso di svolgere le attività in modo complessivamente sereno, pur nei limiti evidenziati.



PROGRAMMA DI FISICA

Libro di testo: Amaldi – Le traiettorie della fisica. Azzurro

Programma svolto

Statica e dinamica (richiami)

Principi della dinamica

Forze ed equilibrio

Momento di una forza

Equilibrio dei corpi rigidi

Energia e quantità di moto

Lavoro ed energia

Conservazione dell'energia

Quantità di moto e urti

Momento angolare (cenni)

Gravitazione

Legge di gravitazione universale

Leggi di Keplero

Moto dei corpi celesti

Temperatura e calore

Temperatura come grandezza fisica e significato microscopico

Scale termometriche (Celsius e Kelvin)

Dilatazione termica lineare e volumica

Calore come energia in transito

Capacità termica e calore specifico

Propagazione del calore (conduzione, convezione, irraggiamento)

Passaggi di stato e calore latente

Equilibrio termico e principio zero della termodinamica

Conoscenze

Leggi fondamentali della dinamica

Principi di conservazione (energia e quantità di moto)

Modello gravitazionale

Significato fisico di temperatura e calore e loro differenza

Meccanismi di trasferimento del calore e trasformazioni termiche



Abilità

Analizzare forze e condizioni di equilibrio
Applicare i principi di conservazione a situazioni concrete
Risolvere semplici problemi di dinamica e gravitazione
Distinguere tra temperatura e calore in contesti reali
Analizzare fenomeni termici (scambi di calore, equilibrio)

Competenze

Collegare teoria e situazioni reali
Valutare criticamente i risultati ottenuti

Metodologie e strumenti

Didattica basata sull'osservazione dei fenomeni, uso di esempi reali, simulazioni digitali e discussione guidata per favorire la comprensione.

Relazione finale

Anche per fisica ho seguito la classe nel terzo e nel quinto anno del loro percorso. Analogamente a quanto osservato in matematica, si è sviluppato un buon rapporto umano con gli studenti, caratterizzato da un clima generalmente collaborativo e da una relazione positiva e rispettosa.

Le dinamiche organizzative e didattiche hanno però risentito in modo significativo della mancanza di continuità. I cambi di docente nel corso degli anni e le interruzioni durante l'anno scolastico hanno inciso sulla regolarità del lavoro, determinando una riduzione delle ore effettivamente dedicate alla disciplina e rendendo spesso necessario riprendere e consolidare contenuti già affrontati.

Il programma svolto risulta pertanto contenuto, sia per estensione che per profondità, rispetto agli obiettivi inizialmente ipotizzabili. Il livello della classe si conferma complessivamente sufficiente.

Anche in fisica è emersa una certa difficoltà nell'adattarsi a lievi variazioni rispetto agli schemi abituali: piccoli cambi di impostazione o richieste di rielaborazione concettuale hanno talora generato insicurezza e necessità di guida costante, confermando una tendenza a un apprendimento fortemente legato alla procedura più che alla comprensione flessibile dei concetti.

Tuttavia, rispetto alla matematica, l'insegnamento della fisica ha beneficiato in parte di un approccio più intuitivo e concettuale alla disciplina, che ha reso una parte degli studenti più ricettiva e predisposta alla comprensione dei fenomeni. Nonostante ciò, anche in questo caso le dinamiche di gruppo non hanno favorito una crescita uniforme del livello della classe.

In conclusione, anche per la fisica il percorso della classe è stato influenzato da una certa discontinuità e da un livello medio di partecipazione non sempre costante. Il clima in classe è stato comunque positivo e collaborativo, consentendo lo svolgimento dell'attività didattica, seppur con un programma necessariamente ridotto rispetto alle potenzialità iniziali.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio

Tipologia A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a: Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	



	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	

	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			



TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</u> (max. 10)	Assente. Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	1-3	
	Parziale. Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna	4-5	
	Sufficiente. Il testo rispetta i vincoli fondamentali della consegna	6	
	Corretto e completo. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna in modo adeguato	7-8	
	Corretto e del tutto esauriente. Il testo rispetta tutti i vincoli dati e ne dà una lettura e un'interpretazione esatte	9-10	
<u>CAPACITA' DI COMPrensione DEL TESTO</u> (max. 10)	Assente o molto limitata: non riconosce i concetti chiave	1-3	
	Parziale: riconosce solo in parte i concetti chiave	4-5	
	Sufficiente: riconosce i concetti chiave fondamentali	6	
	Discreta/buona: individua e collega tutti i concetti chiave	7-8	
	Ottima: individua, collega e interpreta tutti i concetti chiave	9-10	
<u>ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti o significativi	4-5	
	Sufficiente per puntualità e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta o buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
<u>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti e/o significativi	4-5	
	Sufficiente per correttezza e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta/buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
Punteggio Tipologia A		/40	



PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia A)	/100
VOTO	/20

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio**Tipologia B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a: Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA</u>	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	



<u>GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E</u> <u>PADRONANZA</u> <u>LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E</u> <u>PRECISIONE DELLE</u> <u>CONOSCENZE E DEI</u> <u>RIFERIMENTI</u> <u>CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI</u> <u>CRITICI E VALUTAZIONI</u> <u>PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	



Punteggio competenze di base:/60

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</u> (max. 15)	Del tutto errata: l'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato	1-3	
	Parziale: l'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi	4-8	
	Sufficiente: l'alunno ha saputo individuare la tesi e le argomentazioni fondamentali a sostegno della tesi	9	
	Buona: l'alunno ha saputo individuare la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi	10-13	
	Ottima: l'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	14-15	
<u>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</u> (max. 15)	Molto limitata e confusa: l'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1-3	
	Scarsa: l'alunno riesce solo in parte a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	4-8	
	Sufficiente: l'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo	9	
	Buona: l'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico	10-13	
	Ottima: l'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale	14-15	
<u>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI A SOSTEGNO DELL'ARGOMENTAZIONE</u> (max. 10)	I riferimenti culturali risultano assenti o scorretti e/o non congruenti	1-3	
	I riferimenti culturali sono parzialmente errati e/o scarsamente congruenti	4-5	
	I riferimenti culturali risultano abbastanza corretti e abbastanza congruenti	6	
	I riferimenti culturali sono corretti e abbastanza congruenti	7-8	



	I riferimenti culturali sono corretti e del tutto congruenti	9-10	
Punteggio Tipologia B		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia B)		/100	
VOTO		/20	

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio

Tipologia C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI

ATTUALITÀ Alunno/a: Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
1 <u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
2 <u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	



	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>3</u> CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi) e PUNTEGGIATURA (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>4</u> RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>5</u> AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>6</u> ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	



	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
7 <u>PERTINENZA DEL TESTO</u> <u>RISPETTO ALLA TRACCIA E</u> <u>COERENZA NELLA</u> <u>FORMULAZIONE DEL TITOLO E</u> <u>DELL'EVENTUALE</u> <u>PARAGRAFAZIONE</u> (max. 20)	Del tutto inadeguata. Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e la parafrasi non risultano coerenti	2-6	
	Parziale. Il testo non è del tutto pertinente rispetto alla traccia. Il titolo o la parafrasi non risultano coerenti	7-11	
	Sufficiente. Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	12	
	Buona. Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	13-17	
	Ottima. Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	18-20	
8 <u>SVILUPPO ORDINATO E</u> <u>LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</u> (max. 10)	Molto limitato e confuso. L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare	1-3	
	Scarso. L'esposizione del testo presenta solo in parte uno sviluppo ordinato e lineare	4-5	
	Sufficiente. L'esposizione del testo presenta uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare	6	
	Buono. L'esposizione si presenta organica e lineare	7-8	
	Ottimo. L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare	9-10	
9 <u>CORRETTEZZA E</u> <u>ARTICOLAZIONE DELLE</u> <u>CONOSCENZE E DEI</u>	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	1-3	



RIFERIMENTI CULTURALI (max. 10)	L'alunno è spesso privo di conoscenze in relazione all'argomento e tende a utilizzare riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	4-5	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali che non risultano del tutto articolati	6	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali adeguatamente articolati	7-8	
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9-10	
Punteggio Tipologia C		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia C)		/100	
VOTO		/20	



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LI



SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”
PROFESSIONALE PER L’INDUSTRIA E L’ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA



INDICATORI	DESCRITTORI								
	6,0-5,8	5,7-5,3	5,2-4,8	4,7-4,2	4,1-3,6	3,5-2,6	2,5-1,9	1,8-1,3	1,2
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del testo approfondita e puntuale	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo	Comprensione complessivamente fedele al testo pur in presenza di fraintendimenti non rilevanti	Comprensione complessivamente fedele al testo pur in presenza di fraintendimenti	Comprensione del testo essenziale	Comprensione del testo lacunosa	Comprensione del testo frammentaria	Comprensione del testo molto frammentaria	Comprensione del testo del tutto assente
	4-3,9	3,8-3,6	3,5-3,3	3,2-2,9	2,8-2,4	2,3-1,9	1,8-1,4	1,3-0,9	0,8
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Precisa e corretta	Complessivamente corretta	Complessivamente corretta pur in presenza di alcune imprecisioni	Conoscenze complessivamente corrette delle principali strutture/ regole morfosintattiche con pochi errori	Conoscenze essenziali delle principali strutture/ regole morfosintattiche con alcuni errori	Conoscenze superficiali e incerte rispetto alle principali strutture/ regole morfosintattiche con errori non gravi	Conoscenze frammentarie e imprecise delle principali strutture/ regole morfosintattiche e con errori gravi	Conoscenze molto frammentarie e delle principali strutture/ regole morfosintattiche e con errori gravi	Conoscenze delle principali strutture/ regole morfosintattiche e assenti
	3-2,9	2,8-2,7	2,6-2,4	2,3-2,1	2,0-1,8	1,7-1,3	1,2-1,0	0,9-0,7	0,6
Comprensione del lessico specifico	Completa comprensione del lessico specifico	Comprensione del lessico specifico corretta e appropriata	Comprensione del lessico specifico complessivamente corretta pur in presenza di minimi fraintendimenti	Comprensione complessivamente corretta del lessico specifico pur in presenza di fraintendimenti	Comprensione del lessico specifico complessivamente corretta pur in presenza di fraintendimenti diffusi	Limitata comprensione del lessico specifico con significativi fraintendimenti	Parziale comprensione del lessico specifico con diffusi e gravi fraintendimenti	Comprensione del lessico specifico quasi assente	Comprensione del lessico specifico del tutto assente
	3-2,9	2,8-2,7	2,6-2,4	2,3-2,1	2,0-1,8	1,7-1,3	1,2-1,0	0,9-0,7	0,6
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Appropriata e corretta	Pertinente e nel complesso corretta	Complessivamente corretta	Complessivamente corretta con poche imprecisioni	Complessivamente corretta con imprecisioni	Parzialmente corretta con diffuse imprecisioni	Non corretta con diffuse imprecisioni	Scorretta e inappropriata	Del tutto incoerente
	4-3,9	3,8-3,6	3,5-3,3	3,2-2,9	2,8-2,4	2,3-1,9	1,8-1,4	1,3-0,9	0,8



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LI



SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”
PROFESSIONALE PER L’INDUSTRIA E L’ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



<i>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</i>	Contenuto delle risposte e ricco e approfondito	Contenuto delle risposte globalmente pertinente	Contenuto delle risposte globalmente corretto	Contenuto delle risposte globalmente corretto anche se generico	Contenuto delle risposte globalmente corretto anche se superficiale e non sempre appropriato	Contenuto delle risposte talvolta non pertinente e frammentario	Contenuto delle risposte incerto e frammentario	Contenuto delle risposte del tutto inadeguato	Pertinenza delle risposte del tutto assente
PUNTEGGIO TOTALE									



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LI



SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Unità	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei termini delle diverse discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i termini delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	5
	II	Ha acquisito i contenuti e i termini delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i termini delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi termini.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi termini.	5	
Capacità di utilizzare e riorientare le conoscenze acquisite, attuando adeguati ricorsi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico comprensivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	I	Non è in grado di utilizzare e riorientare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o sennò.	0,50 - 1	5
	II	È in grado di utilizzare e riorientare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare e riorientare le conoscenze acquisite, attuando adeguati ricorsi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico comprensivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in maniera completa e approfondita, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in maniera completa e approfondita, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in riferimento a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, stabilendo in riferimento a contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, stabilendo efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare sempre e articolate argomentazioni critiche e personali, stabilendo con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità rispetto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	5
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia, procedendo a scelte e di supporto per proprie scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione, è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità, è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il



ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.



2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se



essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni *'guerra fredda'* ed *'equilibrio del terrore'*?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe *'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano *'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'*?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la



Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *l'intuizione dei Costituenti* è definita *lungimirante*? 3. Nel brano si afferma che *la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *crescente domanda [...] di “bellezza”* non può rientrare nella *categoria dei “beni di lusso”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.



Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2.

Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.

3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?

4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal



caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.» Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LI



SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”
PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026

Classe: V liceo classico



Simulazione della seconda Prova: tema di lingua e cultura latina Prima parte: traduzione di un testo



latino

Il valore dell' esempio

Composto sicuramente dopo il ritiro dalla vita politica (tra il 62 e il 65 d.C.), il *De providentia* di Seneca è dedicato a quello stesso Lucilio a cui sono indirizzate le *Epistulae*. L'opera è pensata come una risposta alla domanda: perché Dio permette che molti mali capitino agli uomini buoni? Per Seneca la risposta è la seguente: dio permette ciò per mettere alla prova i migliori e per costringerli all'esercizio della virtù.

Nella sezione del dialogo qui proposta la figura di Catone Uticense si erge come esempio dell'uomo forte che lotta contro la sventura e del saggio stoico che può sottrarsi al destino avverso attraverso una morte dignitosa. Le vicissitudini che Catone ha dovuto fronteggiare – la guerra civile, la sconfitta di Pompeo e la vittoria finale di Cesare – non sono altro che banchi di prova della sua forza morale.

PRE-TESTO

A noi talvolta fa piacere se un giovane di cuore saldo affronta col ferro in mano la carica di una belva, se sostiene senza paura l'assalto di un leone, e tale spettacolo è più gradito quanto più nobile è chi lo dà. Ma non sono queste le cose che possono far volgere su di sé lo sguardo degli dei, ragazzate e passatempi della frivolezza umana.

Ecce spectaculum dignum ad quod respiciat intentus operi suo deus, ecce par deo dignum, vir fortis cum fortuna mala compositus, utique si et provocavit. Non video, inquam, quid habeat in terris Iuppiter pulchrius, si eo convertere animum velit, quam ut spectet Catonem iam partibus non semel fractis stantem nihilo minus inter ruinas publicas rectum. "Licet" inquit "omnia in unius dicionem concesserint, custodiantur legionibus terrae, classibus maria, Caesarianus portas miles obsideat, Cato qua exeat habet: una manu latam libertati viam faciet. Ferrum istud, etiam civili bello purum et innoxium, bonas tandem ac nobiles edet operas: libertatem quam patriae non potuit Catoni dabit. Aggredere, anime, diu meditatum opus, eripe te rebus humanis. Iam Petreius et Iuba¹ concucurrerunt iacentque alter alterius manu caesi, fortis et egregia fati conventio, sed quae non deceat magnitudinem nostram: tam turpe est Catoni mortem ab ullo petere quam vitam.

POST TESTO

Sono certo che gli dei hanno assistito con grande gioia allo spettacolo di quell'uomo, orgoglioso liberatore di se stesso, mentre provvede alla salvezza degli altri e organizza la partenza dei fuggiaschi, mentre attende allo studio nell'ultima notte, mentre si trafigge con la spada il santo petto, mentre sparge le sue viscere e trae fuori con la mano quell'anima divina e indegna di essere contaminata col ferro.

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12.

1) Comprensione



Il candidato riassume il contenuto del monologo di Catone.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato individui e commenti i termini e/o le espressioni che rinviano all'etica eroica dello stoicismo senecano.

“Ecce spectaculum dignum ad quod respiciat intentus operi suo deus, ecce par deo dignum, vir fortis cum fortuna mala compositus, utique si et provocavit”.

3) Approfondimento e riflessione personale

L'utilizzo dell'exemplum di grandi uomini del passato è una caratteristica della cultura romana. In Seneca, esso contribuisce a dare spessore di realtà all'idea tipicamente stoica della fermezza del saggio di fronte alle sventure. Più in generale, la menzione di personaggi del passato ha una funzione sia didattica che politica: attraverso il racconto delle loro azioni, infatti, non solo vengono di volta in volta individuati i modelli di comportamento da imitare, ma si consolida anche quella tradizione morale, (mos maiorum) che ha reso grande Roma e ne ha garantito la stabilità sociale. Il candidato approfondisca questo tema mediante riferimenti ad autori e testi studiati nel percorso liceale.